ARCHIVIO STORICO

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roux Frassati, Piazza Castello (Galleria Subalpina).

Estero Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese

Italia, Tripoli, Eritrea 36 18 3 —
Estero — qualunque destinazione 72 36 6 —

Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da

HAASENSTEIN E VOGLER

TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 5

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. linea in fronte dal corrente Lire 1 50 — corrispondenze prezzo Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTI ORDINARI alla *Stampa*

SCADENZA AL 31 OTTOBRE

La Stampa *apre abbonamenti ordinari ai seguenti prezzi (per il Regno):*

Anno Lire 18 — Semestre Lire 10
Trimestre Lire 6.

DONO:

Per gli abbonati di un anno lire 9 di libri;
Per gli abbonati semestrali lire 5 id.;
Per gli abbonati trimestrali lire 2,50 id.
I libri vengono scelti dall'abbonato in apposito catalogo che si spedisce gratis.

Per la spedizione di libri a domicilio aggiungere: Gli abbonati annui L. 0 60, gli abbonati semestrali L. 0 40; trimestrali 0 20.

Prezzi per le Associazioni all'Estero.

Per l'estero non si fanno associazioni che per

un anno a L. 37 con dono di libri per L. 9 —
6 mesi a L. 20 con dono di libri per L. 5 —
3 mesi a L. 10 con dono di libri per L. 2 50

Un complotto anarchico contro Loubet?

Belli ci telegrafa da Marsiglia, 27, ore 1,30:

Giunge ora da Orange la notizia che sono stato scoperto in quella città lo filo di un complotto anarchico, il quale aveva per iscopo di togliere di vita il presidente Loubet.

La piccola città d'Orange, nel dipartimento di Vaucluse, si trova a nord di Avignone sulla ferrovia che va da Marsiglia a Lione.

Non si conoscono finora i particolari del complotto, nè i nomi delle persone che vi prendevano parte. Risulta soltanto che l'assassinio del presidente della Repubblica doveva venir commesso a Lione durante la festa che stanno per celebrarvisi in occasione dell'inaugurazione del monumento a Carnot.

***

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 18,20:

Il *Nouvelliste de Lyon* narra che un operaio, per nome Couturier, addetto alla Società di elettricità di Nimes, rubò alla Società 2500 franchi. Arrestato venne trovato in possesso di lettere che proverebbero l'esistenza di un complotto anarchico contro Loubet che il Couturier doveva [illegible] probabilmente durante la prossima visita del presidente della Repubblica a Lione. Il Couturier finì per confessare che la somma era stata rubata per porsi in grado di compiere il viaggio fino a Lione.

Il Ministero dell'interno e la Prefettura di polizia, interrogati, smentiscono la notizia che i giornali di Parigi riproducono colla massima riserva.

***

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 21,50:

Risulta ormai che il Couturier è stato realmente arrestato per un furto di 2500 franchi; ha dichiarato di essere anarchico e di aver rubato per avere il denaro occorrente per tramare un complotto contro Loubet. Ma dalle sue spiegazioni imbrogliate sembra emergere che si tratti di una storiella inventata per non apparire un ladro volgare, anche a costo di peggiorare la propria condizione giuridica.

***

A questo proposito il *Siècle* ci comunica da Lione, 27:

Il *Nouvelliste* pubblica un dispaccio da Avignone annunziante l'arresto, ad Orange, dell'anarchico Couturier, operaio elettricista che ha rubato 2500 franchi in danno della Società di elettricità di Nimes. Perquisitogli il Couturier, gli si rinvennero addosso documenti e piani stabilenti la preparazione di un attentato contro Loubet. Credesi Couturier si proponesse di approfittare del prossimo viaggio di Loubet a Lione per compiere il resto. Egli fece confessioni. Il sotto-capo della Polizia Hamard è partito per Orange per fare ricerche circa le ramificazioni del complotto. Furono inviate istruzioni alle Autorità alla frontiera circa diversi anarchici.

***

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 27:

La Prefettura di polizia dichiara che è inesatto il racconto che il *Nouvelliste* di Lione fece sul Couturier, imputato di furto. Questi avrebbe raccontato un complotto immaginario per dare pubblicità al suo nome. Comunque sia, il sotto-capo della sicurezza pubblica Hamard non ha lasciato Parigi.

Sipido arrestato a Parigi?

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 15,40:

Secondo un dispaccio da Bruxelles, Sipido sarebbe stato arrestato da agenti belgi a Parigi e rimpatriato stamane. La notizia però merita conferma.

***

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 20,50:

L'arresto di Sipido è avvenuto nel pomeriggio di ieri, presso una sua zia, in Rilancourt, alle porte di Parigi. Ieri mattina un giornale parigino aveva data la falsa notizia dell'arresto, attribuendolo a misure lanciate per via da Sipido a re Leopoldo. Invece pare che l'estradizione sia stata sporata in virtù della convenzione internazionale conclusa nel 1899, secondo la quale i detenuti minori di età, fuggiti dalle Case di correzione, vengano rimessi, senza formalità diplomatiche, fra le mani del Governo che le reclama.

Alcuni reggono un nesso fra l'arresto di Sipido e le voci che corrono di un prossimo arrivo del principe e della principessa di Galles a Parigi.

***

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 27:

La Prefettura di Parigi dice di ignorare che Sipido sia stato arrestato a Parigi.

Per l'esposizione finanziaria di Rubini.

Roma, 27, ore 21,55. — Rubini chiederebbe alla Camera di assegnare per l'esposizione finanziaria la tornata del 2 dicembre.

Un invito al Governo di manifestare il suo programma.

Il telegrafano da Roma, 27, ore 22,10:

La *Tribuna* invita il Governo ad esporre alla nazione il suo programma prima che si apra la Camera: così, dice, i deputati potranno sentire l'opinione dei loro elettori e assistere alla pubblica discussione che ne sorgerà sulla condotta che dovranno tenere a Montecitorio, e l'indirizzo della politica non sarà più oggetto di dibattiti chiusi o un compromesso di combriccolo parlamentari, ma l'espressione collettiva della nazione.

Il nuovo progetto sul domicilio coatto.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,40:

La *Tribuna* conferma che nel programma del Governo sarà compreso il disegno sul domicilio coatto che Saracco ha voluto fosse mantenuto, come un impegno d'onore, per la promessa che re Umberto fece nell'ultimo discorso pronunciato all'apertura della XXI legislatura.

L'istituto del domicilio coatto, secondo il concetto informatore del disegno del ministro dell'interno, verrebbe radicalmente trasformato, indirizzandolo al miglioramento e all'educazione degli individui puniti, senza togliere loro la libertà di lavoro. Fra l'altro sarebbe abolito il pagamento di 50 centesimi giornalieri, a cui si sostituirebbero assegni e cubizioni di derrate o alimenti. Si vorrebbe infine col nuovo disegno evitare che i centri di coatti diventassero poi focolari di anarchici.

I decreti sul prossimo movimento prefettizio.

Roma, 27, ore 21,5. — Il movimento dei prefetti è pronto, ed i relativi decreti sono stati già inviati alla firma del Re. Si assicura che il movimento comprenderà circa dodici Prefetture, fra le quali alcune delle maggiori.

Il miglioramento dell'istruzione primaria.

Roma, 27, ore 21,45. — La Direzione Generale dell'istruzione primaria e normale ha pubblicato una voluminosa relazione sulle scuole e sull'insegnamento scolastico negli anni 1897-98. Essa rileva come l'istruzione primaria, benchè deficiente ancora sotto certi aspetti, sia in progressivo miglioramento.

Il nuovo tipo di nave da battaglia.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,50:

Il Consiglio Superiore della marina oggi ha approvato il nuovo tipo di nave da battaglia proposto da Morin, sui disegni del tenente-colonnello del Genio navale Cuniberti. La nave avrà un dislocamento di 12,600 tonnellate; sarà armata di due cannoni da 30 cent. alle due estremità, di dodici cannoni da 20 cent. in torri sui fianchi, di dodici cannoni da 7 cent. e di [illegible] da 5 cent. La velocità sarà fra le miglia 21 e mezzo e le 22.

Gli automobili per l'esercito.

Roma, 27, ore 20,15. — Col nuovo esercizio finanziario il Ministero della guerra disporrà che gli esperimenti degli automobili per uso militare si facciano su più vasta scala di quanto si sia fatto finora.

Il nuovo elmo pei lancieri.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,40:

Il Ministero della guerra ha disposto che dal Magazzino Centrale Militare di Torino sia somministrato ai primi quattro reggimenti di cavalleria il nuovo campione dell'elmo, nel quale alla cifra reale del defunto re Umberto è stata sostituita quella di re Vittorio Emanuele III.

Un nuovo Ordine cavalleresco per i militari.

Roma, 27, ore 19,40. — Quanto prima si istituirà un nuovo Ordine cavalleresco per gli ufficiali e la truppa che avranno compiuti i venticinque anni di effettivo servizio. Gli ufficiali poi con quarant'anni di servizio riceveranno l'onorificenza con un fregio speciale. Le altre modalità sono ancora da stabilirsi.

Nuovi direttori didattici.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 22,15:

Ottennero l'abilitazione all'ufficio di direttori didattici: Ronco, di Monselice; Siccardi, di Asti; Sinardi, di Vià; Vallino, di Bianzè. Di direttrice didattica: Fanola Angelina, di Novara.

L'on. Arbib ammalato.

Roma, 27, ore 21,35. — L'ex-deputato Arbib, che è stato colto da apoplessia, è leggermente migliorato. Parecchi giornalisti e deputati si recarono a visitarlo.

La salute del Papa.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,35:

Per rimettersi completamente dalla lieve indisposizione avuta, il Papa ha rinviato a lunedì il ricevimento dei pellegrini, che doveva aver luogo domani in San Pietro.

Oggi però il Pontefice ha tenuti i consueti ricevimenti.

Indulgenze giubilari in occasione del Giubileo.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 20,10:

Il Pontefice, volendo che tutti i cattolici partecipino al Giubileo, emanerà con una Bolla la concessione di indulgenze giubilari a tutti coloro che con vera devozione, dentro sei mesi a computarsi dalla pubblicazione del documento pontificio, visiteranno per un certo numero di volte le chiese della propria diocesi. Probabilmente la concessione andrà in vigore a cominciare dal 25 dicembre prossimo e [illegible] 1.o gennaio 1901.

Un'adunanza di agricoltori del Cremonese.

Un discorso dell'on. Luzzatti.

La *Stefani* ci comunica da Cremona, 27:

Oggi il prof. Sansone, presidente del Consorzio agrario e direttore della cattedra ambulante, in una grande adunanza di agricoltori dell'agro cremonese, riferì sull'attività del Consorzio agrario e sulla cattedra ambulante, creata sotto gli auspicii della Banca Popolare di Cremona, che investì queste due istituzioni agrarie del dono di nuovi locali e bella posta costruiti.

Alla inaugurazione di questi locali, che coincide colla costituzione, da parte della cattedra ambulante di agricoltura, della nuova Società cooperativa per la tutela del commercio dei bozoli, intervennero anche il deputato Luzzatti, invitato a tenere una conferenza sui vantaggi della cooperazione rurale. L'avv. Alessandro Anselmi, presidente della Banca Popolare, ed il prof. Sansone ringraziarono vivamente Luzzatti di avere accettato l'invito, salutando anche il presidente della Confederazione dei Consorzi agrari italiani Enea Cavalieri, Ramiori, Bizzozzero, il deputato Gorio ed altri rappresentanti delle cooperazione agraria. Quindi, fra vivi applausi, prese la parola Luzzatti, il cui discorso fu spesso interrotto da calorose e prolungate ovazioni.

Assistettero alla solenne adunanza i deputati Bergamasco e Bonmi-Piccardi, nonchè il direttore dell'Unione cooperativa di Milano, Buffoli, e il direttore della Banca Popolare di Lodi, Zalli.

Egli parlò a lungo delle cattedre ambulanti, dei Consorzi agrari e del Credito agrario, come delle istituzioni più efficaci per salvare e rinnovare l'agricoltura italiana, ed alle quali perciò la nazione, il Governo e il Parlamento debbono prestare tutto il loro appoggio.

Processo Casale - *Propaganda*

Le irregolari ingerenze di un deputato.

(Per dispaccio alla Stampa).

Napoli, 27, ore 17,50.

All'udienza di stamane la folla è addirittura straboccheyole, poichè si attende con grande ansietà la deposizione del comm. Cavasola.

Avendo il maresciallo Palmieri detto ieri, verso la fine dell'udienza, rivolgendosi al banco dei difensori, che egli non intendeva di giovare ai nemici delle istituzioni, l'avv. *Ciccotti* stamane, appena aperta l'udienza, disse che in Tribunale non vi sono nè amici nè nemici delle istituzioni. Ricorda le parole del Re: « Le cose non vanno bene perchè nessuno fa il proprio dovere ».

La grave deposizione d'un maresciallo dei carabinieri.

Il maresciallo *Palmieri* continua quindi la sua deposizione. Dopo di aver detto di essere stato punito disciplinarmente, racconta di aver arrestato un tal Miccio perchè renitente alla leva, ma di averlo arrestato solo dopo essere stato ingannato per due volte dal Miccio stesso, che gli aveva detto essere la sua posizione verso la leva regolare. Ed aggiunge che solo dopo otto mesi l'on. Casale lo denunziò ai superiori per ritardo nell'arresto. Il Palmieri crede che l'origine della denunzia sia dovuta invece al cancelliere di pretura Capobianco.

L'on. *Casale* crede che il maresciallo confonda i fatti.

Il *Palmieri* energicamente ribatte: « Ciò che dice l'onorevole Casale non è vero. E il maresciallo continua: « Nel 1898 avvenne un omicidio in corso Vittorio Emanuele. Fu imputato un solo individuo, ma dall'autopsia risultando la morte avvenuta per effetto di lesioni inferte in punti diversi del corpo e prodotte da diverse armi, feci delle indagini e giunsi a stabilire la correità di certo Sommella. Raccolte le indagini, inviai il mio rapporto in Pretura, ma il rapporto non ebbe sfogo. Il giudice istruttore, avendomi citato come testimone, si meravigliò meco che nulla si fosse fatto nell'interesse della giustizia. Feci lo mio meraviglie e ricordai il rapporto. Fu allora che seppi come il Sommella fosse amico del segretario dell'onorevole Casale, D'Amelio, il quale si era adoperato presso il cancelliere Capobianco per favorirlo. Io denunziai i fatti alla Procura Regia, tanto più perchè seppi che il cancelliere frequentava, oltre il *Caffè Diodato*, dove si riuniscono gli amici dell'onorevole Casale, anche la casa D'Amelio, in via della Salute. In seguito alle persecuzioni dell'onorevole Casale, mi recai in casa di lui per domandargliene ragione. L'onorevole Casale si meravigliò perchè non facevo capo a lui, e mi consigliò di mettermi d'accordo col suo segretario. Sdegnato, me ne andai. »

L'on. *Casale* interrompe dicendo: « Mi sorprende che un individuo che veste l'uniforme dica queste bugie. Smentisco e respingo quanto il teste dice! »

Palmieri: « Ed io mantengo quanto dissi! E aggiungo che, appena tornato in caserma, narrai il fatto ai miei compagni e ai miei superiori! »

La deposizione del comm. Cavasola.

E' introdotto il comm. Cavasola. Nell'aula si fa un vivo movimento di curiosità.

Il *Cavasola* dice: « Palchè fui prefetto e sono tuttora funzionario, domando che mi siano formulate le domande precise, per non obbligarmi a un rifiuto di rispondere.

L'avv. *Ciccotti* gli domanda se il Casale godè a Napoli la fama di persona integra e illibata.

Cavasola: « L'onorevole Casale è un uomo molto accusato da alcuni e molto difeso da altri. »

L'avv. *Ciccotti*: « Ricordato se la Giunta amministrativa abbia annullato un contratto per concessione municipale di lavori per 80,000 lire a favore di un appaltatore amico dell'onorevole Casale? »

Cavasola: « Negai il visto perchè creduti si dovesse preferire la gara »; e soggiunge: « I rapporti miei con l'on. Casale furono regolari. Il Casale mi raccomandò alla domanda per sussidi. Io non lo accolsi. »

Il comm. Cavasola aggiunge, dietro analoga domanda, di aver respinto la deliberazione di un prestito municipale con il barone Weill-Weiss per aver saputo che il prestito era caldeggiato dal Casale.

L'on. *Casale* smentisce il fatto, dicendo di non essersi recato a Milano da tre anni.

Un battibecco fra deputati.

A questo punto avviene un incidente tra i deputati Spirito e Ciccotti. Questi dice: « Chi ha buona coscienza ha buona memoria. »

L'on. *Spirito* risponde: « Ho buona coscienza e non ho buona memoria! »

L'on. *Ciccotti*: « Non credo che lei abbia nè l'una nè l'altra! »

L'on. *Spirito*: « Prima che lei raggiunga la mia coscienza e la sua coltura deve percorrere molto cammino! »

L'on. *Ciccotti*: « Ma io non voglio percorrerla! »

Quando si riprende l'udienza, continua la deposizione del comm. *Cavasola*, il quale dice che non può dare molte informazioni circa la concessione di un sussidio alla Società Marzi per la navigazione nel golfo. Crede che la navigazione nel golfo dovrebbe esser fatta in modo più decoroso, ma non azzarda giudizi.

E con altre domande poco interessanti finisce l'udienza.

Ancora le gherminelle di Karl.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 21,5:

Reinach scrive all'*Eclair* confermando che il pittore Lalmant, detto *Karl*, gli portò dei pretesi documenti, rubati ad Esterhazy, che egli, Reinach, riconobbe subito essere falsificati. Apprese poi che *Karl* si vantava di aver ricevuto da lui cinquecento franchi per rubare a Berna dello carte alla spia Cuers, che abita invece a Berlino, nonchè altre somme per organizzare una mistificazione vergognosa in cui frammischiava i nomi del cardinale Rampolla e di diversi funzionari francesi. Reinach scrive che egli allora avvertì il prefetto di polizia, ma non sporse querela non avendo prove giuridicamente bastevoli per provare che *Karl* tentava un ricatto.

Reinach aggiunge: « Dinanzi al commissario, *Karl* affermò che gli diedi solo settanta franchi per un acquerello. Invece ricevette altre somme quando piangeva per la miseria. » Appare dunque che Reinach col prefetto tentava di dimostrare che diede del danaro a *Karl* soltanto per buon cuore.

GLI AVVENIMENTI CINESI

Le dichiarazioni ottimiste di Li-Hung Chang

al nostro corrispondente.

Ci telegrafano da Pechino, 26 (Giunto a Torino il 27, ad ore 21,40):

Dopo molte pratiche mi è stato possibile di intervistare Li-Hung-Chang. Questi si mostrò oltremodo dolente e disse di deplorare vivamente gli avvenimenti che funestarono in questi ultimi mesi la Cina e le sue relazioni con le Potenze europee. Dichiarò però di sperare che queste ritireranno presto le loro truppe che si trovano ora in Cina, la qual cosa gioverà indubbiamente a una pronta riattivazione dei commerci e a ricondurre la calma negli animi dei cinesi. Li-Hung-Chang disse infine ch'egli spera che, ritornata la pace nell'interno della Cina e tra questa e le Potenze europee, essa durerà assolutamente e inalterata, poichè per parte sua il Celeste Impero farà ogni possibile sforzo per mantenersi con tutti nelle più amichevoli relazioni.

Particolari sul combattimento di 12 marinai italiani contro i "boxers"

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 18,20:

Sulla scaramuccia annunziata ieri dalla *Stefani* fra marinai italiani e i *boxers* si hanno questi particolari da Pechino:

Il 16 corrente è partito da Tientsin un convoglio di 14 giunche, diretto a Pechino, con carico di vettovaglie, munizioni e materiali di rifornimento per le truppe.

Le giunche erano manovrate, sul Pei-ho, da *coolies* cinesi e vi imbarcarono 12 marinai della regia nave *Elba*, distaccati a Tientsin.

I primi due giorni di viaggio passarono senza incidenti, al terzo numerosi drappelli di *boxers* e contadini incominciarono a molestare il convoglio dalle sponde del fiume; ma furono tenuti a bada dai nostri marinai, i quali con opportuni attacchi, scendendo a terra, riuscirono a mettere sempre in fuga i *boxers*.

Il convoglio giunse il giorno 20 a Matao, a circa 35 chilometri da Pechino, ed occorrendo riparare alcune giunche perforate dai proiettili dei nemici, dovette fermarsi.

Mentre si attendeva a tale lavoro, dai villaggi prossimi alla sponda sinistra del fiume, protetti da folti alberi, sbucò improvvisamente una banda di circa 200 *boxers*, che urlando si slanciò all'assalto delle giunche.

Il drappello dei marinai italiani, lasciato il lavoro, corse alle armi, aprendo un vivo fuoco di fucileria contro gli assalitori uccidendone parecchi e ferendone molti altri, quindi, con vero eroismo, li caricarono alla baionetta, mettendoli in disordinata fuga.

I dodici valorosi marinai mantennero la brillantissima azione facendone sei prigionieri e raccogliendo una quantità di armi abbandonate dai fuggitivi.

Quindi occuparono i villaggi dai *boxers* incendiandoli. Nessuno dei nostri rimase ferito.

Il contegno eroico dei dodici italiani è qui l'ammirazione di tutti.

***

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 21,5:

Morin, ammirando l'eroica condotta dei dodici marinai della nave *Elba*, che seppero difendere un convoglio di vettovaglie dagli assalti dei *boxers*, ha domandato a Candiani di notificarne i nomi, per segnalarli con un ordine del giorno all'Armata.

Il racconto di un francese reduce da Pechino.

Come sono trattati i soldati francesi in Cina dai forestieri — Nessuna notizia dei dieci inviati loro d'Europa — Senza paga! — La disciplina dei soldati cinesi.

Belli ci scrive da Marsiglia, 25:

Arrivammo stasera da qualche giorno, è giunto il *Salazie*, dello Messaggerie Marittime, carriere del l'Estremo Oriente. A bordo di esso sono giunti, tra gli altri, 150 soldati delle diverse Armi, i quali hanno assistito, fin dai primi mesi, al conflitto cinese. Con uno di questi testimoni oculari degli avvenimenti che da mesi e mesi tengono desta l'attenzione dell'Europa tutta ho potuto oggi avere un'intervista, ed ecco la breve quanto mi venne dato di apprendere.

« Il servizio d'ambulanza — mi disse il mio interlocutore — lasciò in Cina molto a desiderare, e tutto manca ai feriti, e niente è pervenuto ai soldati francesi delle spedizioni di doni fatte dalla « Società delle Signore francesi. » I militari non hanno ricevuto finora nè vino, nè tabacco, nè cioccolatte, nè medicine, nulla! »

Ma v'è di peggio ancora. Il nutrimento dato ai malati non è davvero ricostituente, perchè si compone esclusivamente di fagiuoli e di carne di selvaggina. Questo è affermato da tutti quelli che son già tornati dalla Cina, e, per l'onore del servizio di assistenza, sarebbe desiderabile venisse smentito con prove inoppugnabili.

I malati francesi rimpatriati furono posti in quarta classe, mentre avevano diritto alla terza, e siccome lo spazio mancava, furono letteralmente *empilés*, mal nutriti e malissimo curati.

Le paghe non sono state più « redute » dall'11 luglio, e quei poveretti — ai mancanza di denaro — non hanno potuto acquistare ciò che pure era loro necessario e che l'Amministrazione lasciava loro mancare. A più riprese il tenente-tesoriere dovette fare con denaro suo qualche piccolo anticipo ai più bisognosi.

Quando il piroscafo partì da Saigon, il giornale *L'Opinion* fece una piccola colletta, ed ogni militare potè avere, contandone, tre franchi e cinque centesimi!.....

Intorno all'assedio e alla presa di Pechino il mio interlocutore mi diede notizie già conosciute. Vi è un punto però sul quale insistono tutti coloro che ritornano dalla Cina, e che è bene venga ricordato sempre, e cioè che siamo male informati in Europa sulla cifra e sulle armi dell'esercito cinese. Le armi dei cinesi sono tutte moderne, ed essi se ne servono ammirabilmente; la disciplina cinese è severissima, così dimostrano una grande energia nella difesa quanto nell'attacco, e sono tanto arditi che non riuscì più d'una volta a spaventare anche le truppe indiane dell'esercito inglese.

Il mio interlocutore mi disse anche che il distaccamento che difendeva la Legazione di Francia a Pechino si componeva di 46 marinai e di 12 volontari; dovette sostenere un terribile assalto e costò 12 uccisi e 21 feriti; i volontari ebbero 2 morti e 4 feriti.

Il piccolo drappello resistette fino all'ultimo momento, e, contrariamente a quanto fu pubblicato, non è vero che si sia rifugiato alla Legazione d'Inghilterra.

Spartizione od abbandono?

Un nostro telegramma da Londra ci ha segnalato un importante e sensazionale articolo di sir Robert Hart, il capo delle dogane cinesi, pubblicato sulla *Fortnightly Review*.

Molte cose dette nell'articolo che teniamo sotto gli occhi si conoscevano già; ed ora già noto l'atteggiamento favorevole ai cinesi assunto da sir Robert Hart. Crediamo però opportuno di sunteggiare brevemente l'articolo, perchè esso esprime in forma vigorosa i sentimenti di molti europei, i quali hanno studiato a fondo la questione cinese, e vivendo sui luoghi hanno avuto campo di formarsi un'idea esatta delle cose.

Forse non vi è uomo che abbia acquistato, alla pari dell'Hart, tale un ascendente sui ceti dirigenti della Cina.

Da parecchie decine d'anni direttore delle dogane imperiali, egli ha portato ordine ed economia laddove prima regnava la confusione e la corruzione, ed ha accresciuto il gettito delle dogane in grado notevolissimo.

Di più, l'Hart è uno studioso appassionato dell'arte, della letteratura, della storia e dei costumi cinesi. Possiede una biblioteca di libri cinesi rarissimi ed una collezione superba di oggetti antichi e curiosi. La sua morte e la dispersione delle sue raccolte sarebbero state una sventura per la causa della coltura orientalista.

E' sommamente interessante sapere che cosa un uomo siffatto dice a proposito del problema cinese.

Con tutto il fatalismo di un orientale, sir Robert afferma che i principii ai quali, secondo lui, si è informato il movimento dei *boxers*, dovranno un giorno trionfare.

« Il movimento — egli ammette — è bensì il prodotto di una inspirazione ufficiale, ma va soprattutto considerato come la manifestazione di un sentimento che è generale in Cina: l'infatuazione delle istituzioni cinesi e l'avversione innata per tutto quanto v'ha di esotico.

« Ecco ! — egli dichiara — puramente ed unicamente una sollevazione di patrioti volontari collo scopo di rinnovare, rinvigorire la Cina e di affermare, sostenere un programma prettamente cinese. »

I 400 milioni di cinesi riguardano le relazioni che essi sono costretti a mantenere col resto del mondo, nel cui seno sono vincolati da trattati, come un'umiliazione. La razza cinese non vede da ciò accrescersi alcun vantaggio, e guarda innanzi, al giorno in cui potrà ritornare alla sua antica esistenza e romperla definitivamente con ogni intervento straniero.

I *boxers* del futuro, scrive sir Robert, possederanno le migliori armi che si potranno comperare, e quello essi certo adopereranno a respingere prontamente i loro piani. E questi piani, secondo Robert Hart, arrebbero: « Distruggere i cristiani convertiti, e liberare il paese dall'influenza corrodente del culto straniero.

« L'esistenza di venti milioni e più di *boxers*, armati, esercitati, disciplinati ed animati da un sentimento patriottico, renderà l'esistenza in Cina impossibile per gli stranieri, pagherà gli antichi rancori, covati a lungo coi debiti interessi, e trascinerà gli stendardi cinesi e le braccia cinesi fino ad un punto che ora non si saprebbe nemmeno immaginare, preparando così pel futuro sollevazioni e disastri attualmente nemmeno prevedibili in sogno. Fra cinquant'anni ci saranno milioni di *boxers* in file serrate pronti ad una chiamata del Governo cinese: su ciò non v'è il menomo dubbio.

« Se il Governo cinese continua ad esistere, esso incoraggerà e svilupperà necessariamente questo movimento nazionale. Non è certo a prosagirai bene pel resto del mondo, ma la Cina agirà sul proprio diritto, ed attuerà certamente intero il suo programma nazionale. »

Ed è qui che sir Robert Hart tocca il punto più importante della questione, traendo dalle cose dette la logica conseguenza che gli stranieri debbono adottare una linea di condotta ben definita: conquistare la Cina in modo da renderla impotente, oppure convertirla alla nostra religione, mutandone profondamente l'anima o finalmente abbandonarla alle sue sorti.

« Nulla, salvo la ripartizione della Cina — il che darebbe luogo ad ardue e spinose questioni internazionali — od una miracolosa fioritura del cristianesimo nelle sue forme migliori — un trionfo della religione non impossibile ma certo difficile — possono differire e stornare questi risultati. E' l'una cosa e l'altra possibile, dato le necessità della politica europea ed i limiti del propagandismo religioso? Io temo di no. E se ciò non fosse, quale altro partito ci rimane?

« Nulla fuorchè rassegnarsi, scuotere la presente sollevazione ed aiutare la dinastia Mancù a mantenersi sul trono. A questo scopo conviene far fronte alla situazione il meglio possibile, ma ciò non toglierà che il traffico delle armi continui. I nostri figli ed i figli dei nostri figli raccoglieranno le conseguenze del turbine che noi abbiamo sollevato. »

In conclusione, sir Robert Hart pone un grave dilemma all'Europa: o compiere adesso subito una crociata di soldati o di predicatori per sottomettere materialmente o spiritualmente la Cina, oppure tenersi pronti ad una tremenda crociata dei cinesi, più istruiti e meglio armati, contro gli europei.

A quale delle due soluzioni ci appiglieremo noi? O non sarà possibile davvero una terza soluzione, quella indicata dall'accordo anglo-tedesco sanzionante la politica della « porta aperta » per gli europei e dell'indipendenza per i cinesi?

SCHERZI ANTICHI

Gli uomini hanno sempre avuto bisogno di ridere, e in tutti i paesi le arti hanno avuto sempre di fornire un ristoro ai posi e alle amarezze della vita, presentando fantasie e scherzi piacevoli. La *Storia e fisiologia dell'arte del ridere*, la nuova opera del scrittore Tullo Massarani, di cui il nostro critico letterario ha parlato giorni sono, si propone appunto di passare in rassegna tutte le maniere più o meno savie, più o meno pazzesche che gli uomini hanno inventato per ridere di se stessi o degli altri. Il primo volume discorre delle più barlevoli invenzioni di cui ci hanno lasciata memoria l'antichità o il Medio Evo; e, benchè si tratti di cose tanto vecchie che a noi possono sembrare enormi o infantili, c'è da spigolarvi qua e là molte curiose bizzarrie.

Spigoliamo dunque.

***

La Cina, il cui solo nome è ora per noi simbolo di tristezza o d'imbarazzo, è tra i paesi di antica civiltà passabilmente allegra nelle sue tradizioni. La gravità ceremoniosa e obesa dei bonzi e dei mandarini, se è cosa facile oggetto di riso per noi, non si è salvata dalla dorisione dei capi scarichi cinesi; e in romanzi, in commedie, in favole satiriche è spesso posta in burletta. Parecchie di queste invenzioni sono comuni al teatro cinese e all'indiano: per esempio quella dell'avaro.

L'avaro cinese va la mattina al mercato e vi palpeggia amorosamente, ben inteso senza punto pensare a comperarla, una magnifica oca arrostita. Tornato poi a casa con le cinque dita della mano unto per bene, senz'avere speso un quattrino, ma quattro dita ungheresi il suo rino, e se lo mangia soporitamente; e tiene in serbo per l'indomani l'untume del quinto dito. Ma, mentr'egli dorme, un cane passa e gli lecca il dito bisunto. Egli si desta, trova che la preziosa salsa se n'è andata, animala di rammarico, e muore. Plauto, che dalle trivialità non aborriva, conchiude il Massarani, avrebbe fatta sua volentieri anche questa.

Tetra invece, cupa, dominata dall'idea della morte è l'antica civiltà egizia. Eppure anche quel popolo silenzioso, che lungo il Nilo parve occupato soltanto ad erigere dimore superbe ai defunti e agli dèi, ebbe anch'esso le sue buffonate, i suoi ghiribizzi, le sue burle satiriche. Al Museo Egizio di Torino si conserva un papiro famoso, contemporaneo di Mosè, ove si può ammirare una serie di vignette d'animali, una più buffa dell'altra. C'è un concerto musicale dato da un asino, da un leone, da una scimmia e da un coccodrillo in compagnia. C'è una partita a scacchi giocata tra un leone e una gazzella, antecessori remotissimi di Jolanda e di paggio Fernando; e c'è una scena di guerra, una torre assediata da un esercito di topi armati di lancio, scudi ed archi, e guidati da un capitano piantato sopra un carro tirato da due levrieri.

Gli egiziani facevano un deplorevole abuso delle immagini di animali, anche nella loro mitologia; tanto che gli altri popoli più scettici li deridevano. Il Massarani riporta le parole che, in una spiritosa commedia ateniese, un greco diceva ad un egiziano:

— Tu t'inginocchi davanti a un bue, io lo sacrifico a' miei iddii; tu consideri l'anguilla come un essere celeste, io ne mangio un pinzo squisito; tu non mangi porco, io ne sono matto; tu adori il cane, io gli dò le busse quando mi ruba la pietanza; tu piangi se vedi un gatto melanconico, io me lo scortico volentieri!

I greci, come tutti sanno, erano gente di umore sereno e cauto, e furono maestri nell'arte del ridere, specialmente nel teatro. Il vecchio Aristofane trattò scherzosamente i soggetti più gravi nelle sue commedie, le quali ci mostrano quanta somiglianza avesse la società ateniese con la nostra. Il mondo, in verità, è sempre quello. Le cose più moderne sono antichissime, per esempio il femminismo. Aristofane si divertiva un mondo a burlarsi delle donne emancipate. Nella *Lisistrata* le pone in scena deliberate a far cessare la guerra: e per vincere i mariti ostinati a battagliare, esse decidono d'impadronirsi della cittadella e del tesoro, giurando di rifiutare ai ribelli i loro favori. E' facile immaginare che razza di scherzi grassi scaturiscano da una simile situazione.

Tutte le letterature del resto sono ricche di satire ed epigrammi contro le donne: povera armi, con cui gli uomini tentano di schermirsi dal dominio a cui, voglia o non voglia, li sottopongono le loro grazioso compagne.

***

Nel Medio Evo, età austera e triste, tutte le forme dell'arte si ispirano alla religione; e allora il gran personaggio comico, a cui si attribuiscono le avventure più ridicole, è il diavolo. Quella che era immagine di terrore diventa ragione di riso. I santi si beffano del diavolo, e questi gioca loro i tiri più atroci, inducendoli a peccare perfino per eccesso di santità. Ci fu una volta un diavolo che si fece accogliere bambino in un convento; edificò tutti con la sua esemplare pietà; fu eletto a successore del vecchio abate per suffragio universale dei monaci; e a poco a poco, profittando della vicinanza di un convento di monache, riuscì a trarre tutti i suoi frati in perdizione. Il notissimo libro sul *Diavolo* di Arturo Graf è pieno di queste storielle stravaganti o salaci, attribuite dalle leggende medievali a Satana e ai suoi innumerevoli compagni d'inferno.

Lo spirito maligno ne inventava di tutti i colori. « A San Morando monaco strappava la coltre dal letto; a Santa Cunula spegneva il lume, rovesciava il candeliere a San Teodeberto; a Santa Francesca Romana empiva di mosche l'acqua da bere, ed altri rubava la tonaca, nascondeva l'ufficio, apparecchiava la tavola. Per cinque anni continui San Romualdo se l'ebbe ogni notte a sedere sulle gambe o sui piedi; a Sant'Egidio una volta salì sulle spalle, e per più tempo non si fu verso di levargliolo di dosso. Sant'Everardo ne fu schiaffeggiato notte e giorno dal venerdì santo alla Pentecoste, ossia la bellezza di cinquantadue giorni di fila; San Dunstano fu preso da lui a sassate, Sant'Antonio a bastonate che lo lasciarono mezzo morto..... » E non si ripetono, per de-

enza, altre burle diaboliche degne della fantasia di un satiro aldrichiano.

E' noto poi che nella letteratura medioevale le composizioni più liete e rideveli sono i *fabliaux* o favolelle in cui i belli spiriti francesi si facevano beffa anche delle cose più sacre, come, chi lo crederebbe?, del matrimonio. Quelle poesiuccie bizzarre son piene di mariti cazzonoli. Ricordiamone una, che racconta la storia dei tre gobbi, che passò poi anche in certe novelle italiane. Una bella fanciulla, maritata per forza a un gobbo, è tormentata dalla gelosia dello sposo. Egli ospita per caso due altri gobbi giullari, e con singolare cortesia, ma con patto che non tornino più, pena la vita. Uscito lui, la moglie per divertirsi ricchiama i due ospiti; ma il geloso torna, ed ella in fretta li nasconde dentro una cassapanca. Va poi per liberarli, ma li trova morti di soffocazione. Corre in cerca di qualcuno che la liberi dei due cadaveri. Trova lungo il fiume un facchino che consente a portarne via uno; ma l'altro? Ella dà a bere il facchino che il secondo gobbo sia ancora il primo, tornato nella cassapanca per qualche magia; e il buon uomo si carica su le spalle il secondo cadavere, e butta in acqua anche quello. Risale per la marcita, e incontra il terzo gobbo, il marito, o vivo per giunta. Allora, non volendo essere vittima di altre magie, piglia senz'altro a mezzo corpo il marito, e affoga anche quello. Così la bella sposa si libera dal gobbo più incomodo di tutti.

E chi non trova altre stranissime invenzioni dello spirito francese? Il Massarani annovera tra le più famose il *Pappato dei Preti*, cosa nefanda, scandalosa e sacrilega, in cui orgie incredibili si parodiavano le cerimonie della religione; e la *Festa dell'asino*, che si celebrava solennemente nelle chiese di Francia, con canti e riti che mettevano in caricatura le funzioni sacre. Di queste costumanze, nelle quali si sfogavano gli istinti di ribellione e di bestialità che seminano il profondo spirito religioso aveva potuto spegnere in tutti gli animi, nemmeno dei religiosi, tocca anche Victor Hugo, ve ne ricorderete, in *Notre Dame de Paris*.

In Italia, dove un certo buon senso regnò anche nelle epoche più tenebrose, non si ebbero tante pazzie. Da noi le feste avevano quasi tutte carattere decorativo e specialmente amoroso. Il Massarani ricorda e noi citeremo per finire, la celebre Rosa d'Amore eretta a Treviso, nella « Marca giocosa e amorosa », nel maggio del 1314. Dentro vi stavano alla difesa, con ricchissime vesti e gemme e monili, le più belle donne trevigiane; di fuori davano l'assalto i più belli e forti giovani della contrada, forniti di tutte le armi adatte allo scopo. Le quali furono prima fiori, poi confetti ed arance, poi guanti d'oro ripieni d'acqua odorosa, poi frutta e canditi; oltre, s'intende, a richiami, parolette, e sonori baci soccorsi per aria. In ultimo la tradizione dice che i baldi giovani venuti ricorsero persino a polli, a piccioni, a selvaggina arrostita; ma sembra che riuscissero a vincere le belle soltanto quando, montati su certe impalcature improvvisate, riuscirono a gettare dentro la Rosa una pioggia di zecchini d'oro. Così Dove rimetrò sino a Danae rinchiusa nelle torre d'Acrisio. Come sono maligne le leggende antiche! Quando il senatore Massarani avrà pubblicati gli altri due volumi dell'opera sua, spigoleremo in essi gli scherzi e le malizie moderne.

Il 15° Congresso della Società di chirurgia.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 19.20:

Si è inaugurato stamane nell'Università il quindicesimo Congresso della Società italiana di chirurgia. I congressisti sono numerosi. Il senatore Durante pronunziò un applaudito discorso inaugurale. Si è proceduto all'elezione della Presidenza del Congresso. Riuscirono: presidente Ceci, vice-presidenti Rocco e Ceccherelli.

Il Congresso incominciò subito i lavori.

Il Re all'ospedale di San Gennaro.

Ci telegrafano da Napoli, 27, ore 16,20:

Poco dopo le ore 7 di stamane il Re, accompagnato dai generali Brusati ed Avogadro, si è recato a visitare l'Ospizio di San Gennaro dei poveri, che però donne provvisto alla Direzione.

Essendo stato informato della visita pochi minuti prima, il prefetto si recò all'Ospizio a ricevere il Sovrano; senonchè invece il governatore e gli impiegati.

Il Re visitò l'interno dell'ospizio, sorprendendosi dello stato cattivo dei locali, e fece premurare al Titoni perchè provvedesse in proposito.

Il Re ricevette poi il deputato De Martino, il comm. Cliciaa ed altre persone.

Una rivolta di 200 detenuti in Calabria.

Ci telegrafano da Napoli, 27, ore 20,15:

Mandano da Monteleone Calabro che vi fu in quelle locali carceri mandamentali un ammutinamento di 200 detenuti contro un caporguardia. L'ammutinamento si trasformò in rivolta, tanto che dovette accorrere la truppa per sedarla. I detenuti, maggiormente inferociti, si barricarono negli angoli stanziali emettendo delle grida di morte contro il caporguardia Cesarini, incitando di dietro le inferriate i parenti radunati in gran numero dinanzi al carcere. L'ammutinamento durò lungo tempo e cessò solo quando i detenuti, assotati, non potevano più resistere, non bevendo da trenta ore.

Il sottoprefetto Pia iniziò un'inchiesta. Pare che sia risultato che dei maltrattamenti erano stati inflitti ai carcerati e pare anche che si sia accertato come essi abbiano mosse delle lagnanze.

Bollettino Militare.

Ci telegrafano da Roma, 27, ore 18:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra*, testè uscito, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito permanente.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Baldissera, maggiore-generale comandante la brigata da Aosta, è collocato in posizione ausiliaria per un biennio — Grandi, colonnello, capo di stato maggiore dell'VIII Corpo d'armata, è promosso maggiore-generale e nominato comandante la brigata *Lombardia*.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I maggiori Ghersi, capo di stato maggiore della Divisione di Alessandria, e Marchi, addetto al Comando del VII Corpo d'armata, sono promossi tenenti-colonnelli — Piccardi, colonnello di stato maggiore, reduce di corso e dispolibile del Ministero ed è nominato capo di stato maggiore dell'VIII Corpo di cascata.

ARMA DI FANTERIA.

Carraro, capitano nel 72.o reggimento fanteria, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per quattro mesi.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti-colonnelli: Bonola, del 69.o regg. fanteria, è destinato all'81.o regg. fanteria; Palamidessi, dell'85.o regg. fanteria, continuando lì.

Carano, capitano nel 70.o regg. fanteria, è promosso maggiore e destinato al 35.o reggimento fanteria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Reymondi, del 69.o regg. fanteria, è destinato al 30.o id.; Canti, del 2.o regg. alpini, è destinato al 19.o regg. fanteria; Cucloddo, del 23.o regg. fanteria, è destinato all'82.o id.; Cavelli-Longoni, del 12.o regg. bersaglieri, è destinato al 4.o id.

Cerro, capitano nell'11.o regg. fanteria, è ammesso al secondo aumento semestrale dello stipendio — 1° aiut. tenente-colonnello del 10.o regg. bersaglieri, è destinato al 35.o battaglione bersaglieri — Carenzi, tenente-colonnello nel 1.o regg. alpini (comandante il Deposito e relative), è destinato a disposizione — Sibille, tenente-colonnello comandante il battaglione di Cuneo, è nominato comandante il Deposito e relative.

Salvatore, maggiore nell'11.o regg. fanteria, è destinato al 1.o battaglione ivi — Bentes, maggiore nell'11.o regg. fanteria, è collocato a disposizione — Meglio, maggiore nel 41.o reggimento fanteria, è destinato a disposizione — Trinelli, maggiore nel 71.o regg. fanteria a disposizione, è destinato al 1.o battaglione — Parei, maggiore nell'11.o regg. fanteria, è collocato a disposizione — Derrico, maggiore nel 135.o regg. fanteria, è destinato a disposizione — Polibuick, maggiore nel 1.o regg. bersaglieri, è destinato al 1.o battaglione — Calvini, maggiore nel 10.o regg. bersaglieri, è collocato a disposizione — Cavallaro, maggiore nel 1.o regg. alpini, è destinato al battaglione di Ceva — Pozzo, tenente nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, è trasferito nell'80.o regg. fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

Ricciardi, capitano nel regg. cavalleggeri *Piemonte Reale*, è ammesso al secondo aumento semestrale dello stipendio — Leggiardi-Gallani, capitano nel regg. lancieri *Aosta*, è ammesso al secondo aumento semestrale dello stipendio — Conversano, tenente nella Scuola militare, è trasferito nel regg. cavalleggeri *Roma* e comandato alla Scuola di guerra — Villa, tenente nel reggimento lancieri *Aosta*, e Rangoni-Machiavelli, tenente nel regg. cavalleggeri *Lucca*, sono trasferiti alla Scuola di cavalleria — Manzotti, tenente nel regg. cavalleggeri *Roma*, è consentito al corso complementare di equitazione a Tor di Quinto.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Bonarelli, sottotenente d'artiglieria in aspettativa per infermità temporarie a Torino, autorizzato a concorrere ad occupare nei due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, è richiamato in servizio e destinato, in qualità di allievo, alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

ARMA DEL GENIO.

Favale, tenente nel 4.o reggimento genio, è trasferito alla Direzione del genio a Genova — Rieri, tenente alla Direzione del genio a Genova, è trasferito al 5.o regg. genio minatori — Favre, tenente nella Brigata genio ferrovieri, è trasferito nel 5.o regg. genio minatori — Cecchetti, tenente presso la Direzione del genio a Roma, è trasferito alla Direzione del genio a Torino, e comandato a frequentare il corso di elettrotecnica presso il R. Museo Industriale di Torino — Baxxoni, tenente nel 2.o regg. genio, è trasferito alla Brigata genio ferrovieri.

CORPO SANITARIO.

Pompoui, tenente medico presso l'Ospedale militare di Savigliano, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi.

I sottonominati capitani medici sono chiamati all'esame di idoneità per l'avanzamento di grado: Gemelli, presso l'Ospedale in Alessandria; Rosso, presso la Scuola normale di cavalleria.

Essi dovranno presentarsi all'Ispettorato di sanità militare il 18 novembre prossimo venturo, alle ore 9, presso l'Accademia militare.

I seguenti capitani medici sono confermati assistenti onorari presso la Clinica d'Università per l'anno scolastico 1900-1901 a datare dal 16 novembre p. v.: Carlo-Mantiglia, dell'Ospedale di Torino, alla Clinica chirurgica dell'Università di Padova e comandato al locale Ospedale; Margaria, del 3.o genio, alla Clinica laringoiatrica dell'Università di Torino.

I seguenti capitani medici sono destinati assistenti onorari alla Clinica a corso dell'Università per l'anno scolastico 1900-1901 a datare dal 16 novembre p. v.: Melo, della Direzione di sanità militare del II Corpo d'armata, alla Clinica pediatrica dell'Università di Napoli e comandato al locale Ospedale; Farina, dell'Infermeria presidiaria di Bergamo, alla Clinica oculistica dell'Università di Torino e comandato al locale Ospedale; Vadin, dell'11.o fanteria, al corso di anatomia patologica dell'Università di Roma; Cannas, dell'11.o fanteria, alla Clinica oculistica dell'Università di Torino.

CORPO CONTABILE.

Perris, capitano contabile presso il 71.o reggimento fanteria, è trasferito al 51.o regg. fanteria e nominato direttore dei conti — Ravaccia, tenente contabile, al Distretto di Alessandria, è trasferito al 70.o regg. fanteria.

CORPO VETERINARIO.

I capitani e tenenti del Corpo veterinario in servizio attivo nell'esercito permanente ed inscritti nell'*Annuario Militare* sull'anzianità dall'ottobre 1899, sono ammessi al secondo aumento semestrale dello stipendio dal 1.o novembre.

IMPIEGATI CIVILI.

Allasen, professore straordinario di disegno presso l'Accademia Militare, è nominato professore titolare di terza classe presso l'Accademia stessa dal 1.o novembre — Marchetti, ragioniere principale presso la Direzione di artiglieria a Genova, è trasferito all'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova — Morassini, ragioniere presso il 17.o regg. artiglieria, è trasferito all'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria — Domino-Dorazio, ragioniere presso l'Arsenale di costruzione d'artiglieria a Torino, è trasferito alla Fabbrica d'armi a Terre Annunziata — Brunamonti, aiutante ragioniere presso l'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova, è trasferito al 17.o regg. artiglieria — Marenco, capo-tecnico alla Fabbrica d'armi a Torino, Torsiglia e Imus, rapidi-scrivi presso l'Officina di costruzione d'artiglieria a Genova, sono ammessi al primo aumento semestrale dello stipendio — Fontanapa è nominato aiutante ragioniere geometra del genio e destinato alla Direzione del genio a Torino — Ciolfolo, ufficiale di scrittura alla Fabbrica d'armi di Torino, è collocato a riposo per sua domanda per anzianità di servizio — Michelini, applicato locale presso il 62.o fanteria, è trasferito al 2.o genio — Gogiotti, assistente locale presso la Sotto-Direzione automobilismo del genio a Cuneo, è sospeso dall'impiego per un tempo indeterminato con la perdita della metà dello stipendio.

Ufficiali in congedo.

UFFICIALI DI POSIZIONE AUSILIARIA CHE CONTRAGGONO MATRIMONIO.

Albertieri, capitano nel personale permanente del Distretto, in servizio temporaneo al 1.o alpini, è ammesso al secondo aumento semestrale dello stipendio — Vecchio, capitano nell'84

Arti e Scienze

Il *Mefistofele* al Carignano.

La minaccia di una crisi nell'avvenire del teatro Regio sembra giudare il pubblico alla ricerca di un rimedio contro la possibile deficienza di buoni spettacoli lirici; che se le tradizioni passate di un'Impresa per poco promettano bene; tanto questo pubblico vi accorre, rivendutala con piacere sperò dall'antico repertorio su cui sia potuto benevolo il giudizio del tempo.

Così in parte si spiega il successo di ieri sera; successo pieno e legittimo, ove il maggior biglietto del tutto esaurito e dovuto rallegrare la Impresa forse tanto quanto gallora il bilancio stato di fronte alla bella serie di artisti presentati, al l'ultimo equilibrio dell'insieme. Su questo, in ogni, richiamo l'attenzione dei lettore, come quello che forma una caratteristica dello spettacolo; e va reso a lode dell'egregio concertatore, maestro Armani, la cui presenza mai non si spenteisce. Potrei bramare maggiore larghezza di tempi nella parte corale del prologo; l'inconvenibilità di cui al bene preferisce il meglio forse ai suggerirebbe lievissimi appunti relativi a ciò che sperimenti nelle rappresentazioni successive; ma non saprei mai tralasciarmi dall'elogiare vivamente quella vena fluida che nell'interpretazione orchestrale dolcemente scampilla, allargandosi nei singoli quadri con effetto felice.

Degno di questo direttore valente è l'assieme dei cantori, onde l'azione risulta. Non trovo fra essi gole-cannone, ma chiaramente discerno buone voci, metodo sano di canto, e tratto tratto vero sempre d'artista. Così, prima fra tutti, vorrei ricordare Bice Adami, che nell'atto della prigione ammirabilmente mi parve per eleganza di disinvoltura, patenza di canto, penetrazione del tipo interpretato; e se il panico di una prima rappresentazione non si fosse rivelato a molti segni sul palco, anche i piccoli nei degli altri momenti si sarebbero celati al più severo osservatore.

Il tenore Cecervelli, che meno sembrava sicuro nelle prime scene, si provò un'ottima riviscita in seguito, scandendo finalmente la melodia dolcissima del giardino, strappando al pubblico un *bis* nella romanza dell'epilogo, detta con senso fine del bello. La voce sua, non eccessiva, ha il pregio raro dell'intonazione impeccabile; forse la freddezze dell'azione toglie efficacia immediata al suo dire; ma alle sempre-esimi in cui cadono colora che vigliano far troppi, preferisco sempre la pacata correttezza del buon valore.

Questo stesse ragioni scusano in parte la poca [illegible] interpretazione nel basso Contini. Non amo i diavoli buffoni, i quali fabbano il tipo ideato dal Goethe. Mefistofele infatti, come risulta dalla concezione panteistica goethiana dell'universo, è uno tra gli aspetti della Divinità, la quale, intesa alla creazione indefinita, senza posa distrugge le forme imperfette; e quindi alla umana intelligenza suggerisce il tipo di questo «strano figlio del caos» che «perpetuamente pensa il male, opere sempre il bene».

Per queste ragioni i lazzi, le contorsioni dei soliti Mefistofeli non mi sembrano giustificate dal personaggio incarnato; ma di esso alla fredezza di questo, è ancor lungo il passo; ed io sono convinto che maggior risalto si potrebbe e dovrebbe dare a tale figura. Del resto il calabro Contini ha voce poderosa, conoscenza del suolo; e nelle venture rappresentazioni potrà correggere il difetto dell'intonazione, non sempre irreprensibile.

Dopo di essi, unisco in una lode Paolina Moretti, una gentile Pantalis ed intonata, ed Angelo Brignole buon Wagner nell'inizio del poema. Le mezze cenali, poi, che cessano qui dall'essere un semplice riempitivo, meritano un applauso sincero; e vera lode ai loro istruttore, il bravo maestro De Marzi. Peccato che la messa in scena ed i giuochi di luce non corrispondano al bene del rimanente.

L'ottima impresa Bruni-Chiarella, cui va data la migliore lode per lo sfoltimento, non potrebbe tentare un miglioramento in questa parte?

Nell'intermezzo, fra lo scambio di impressioni, spesso s'incrociava la domanda: A quando il *Nerone*? Domanda giustificata in un pubblico che, esempio piuttosto unico che raro, ha redato un maestro, con un'unica opera, raggiunge la ricchezza e la gloria. Dal 1868, ove durante la stagione invernale il *Mefistofele* cadde rumorosamente alla Scala di Milano, attraverso alla paziente e geniale elaborazione di Arrigo Boito, le spartito si assottiglio nella mole, si rimodò nella struttura, raggiunse il trionfo, e da oltre due decenni impera. Ora il *Nerone*, che per poco finiva coll'apparire un mito, è pronto alla rappresentazione; tanto che, se le indiscrezioni non fossero sempre riprovevoli, potrei accennare ad un maestro, già dal pubblico nostro applaudito, cui verrà affidata la riduzione definitiva per piano e canto della partitura originale.

E nella miseria che sulla scena lirica impera, a questo *Nerone* riguarda con desiderio infinito il musicista, come ad un'oasi nel deserto che dintorno si va allargando.

l. a. r.

A proposito della commedia "Come le foglie" di G. Giacosa.

Ci telefonano da Milano, 27, ore 18,30:

Il Giornale *l'Arte Drammatica*, oggi uscito, pubblica un articolo nel quale attacca il commendatore G. Giacosa accusandolo di aver mancato ai propri impegni verbali perchè, dopo aver accordato alla Compagnia Andò la privativa di rappresentazione della commedia *Come le foglie* a Torino per il corrente autunno, avrebbe poi concesso il lavoro alla Compagnia Talli, fatto che fu forse causa della messa in riposo della Compagnia Andò.

Si prevede una risposta del G. Giacosa, che chiarirà le cose.

CRONACA

Il telefono della «Stampa» porta il n. 1136

L'Esposizione di crisantemi.

Ieri, nel pomeriggio, con l'intervento del prefetto marchese Guicciardi, si è inaugurata nel solito locale dell'ex-mercato del vino, sul corso San Maurizio e via Rossini, l'Esposizione di crisantemi, che da pochi anni è stata istituita. Gli onori di casa furono fatti dal Comitato della Mostra, composto del cav. Reinotti, del cavaliere Reto e del signor Musso. La Musica cittadina dava concerto, e il servizio d'ordine era fatto dalle guardie municipali.

Questa Mostra del fiore della montagna, simile al Dio Termino della stagione morente e degli affetti che perdurano, è più di quella dell'anno scorso ricca e pomposa nella grande varietà che l'arte ha dato al crisantemo sia nella forma e sia nel colore. La Mostra occupa i due padiglioni, che sembrano trasformati in giardini coperti.

La mancanza di un catalogo non ci permette di segnalare il nome di tutti gli espositori, ma non ci staggiremo i principali, quelli che per abbondanza di piante e di fiori, per ricchezza e varietà e novità si distinguono dagli altri.

Il Pateri, per esempio, ha una Mostra lussureggiantissima e copiosa; per lui il crisantemo non ha più segreti e sa strappare dall'esile gambo delle piante tratte di Madras, o rizzi di mare, o neri, o nebulose, o fiocchi eleganticsimi, che dal candido attraversando tutte le gamme dei colori e tutte le graduazioni passano al rosso bruno vellutato. Notevoli le novità di questo anno sei T. Akenon, E. G. Hill, Pinnacle, Duc de Wellington, ecc., e degne di ammirazione le piante monofiore, e quelle polifiore, delle quali, da un solo gambo, portano tre o quattro crisantemi differenti.

Altra Mostra ammirevole è quella del signor Deutis. Anche qui ma varietà svariatissima di crisantemi, o quelli a margherite o superbi nel colore e nelle dimensioni.

Non meno splendida è la Mostra del Chicco Emanuele, di Carnetto. Mostra di varii fiori autunnali, fra cui molte novità.

Bellissimi prodotti offrono altresì il Corino Giovanni e figli, il Canava Luigi, il Fantino di Moncalieri, e il Certosa Antonio con i crisantemi esoi.

La Mostra di fiori recisi, elegantissimi, del Duchoz Luigi, è una delle più suggestive. Quei fiori sono tanto perfetti che sembrano usciti dalle mani di un grande artefice.

Bella Mostra di piante da appartamento presentano il Tiono, il Dominici e il Fassetto, e Mostre meno poetiche, ma più..... appetitose presentano il Panetta con frutta gargantuesche, e la Ciri con agrumi di Rivoli, con frutta da terra promessa e certi cardi giganti, cavoli cappussati ed ogni altro bel di Dio dell'orto.

Completano l'Esposizione altre eleganti Mostre di mobili da giardino, di vasi, di attrezzi per l'orticoltura, ecc.

L'Esposizione rimane aperta fino a domenica, 4 novembre.

Il Duca degli Abruzzi, che già doveva partire per Spezia giovedì e che aveva protratto il viaggio, partì per la quella volta ieri, alle 15.

Le signore biellesi della Regina. — Ieri, alle ore 17, le signore Gabriella Bedrò e Claudina Giulia furono ricevute al castello di Stupinigi dalla marchesa Di Villamarina, dama d'onore della regina Margherita.

Le signore Bedrò e Giulia consegnarono alla dama d'onore una splendida stoffa, che le signore biellesi offrono a S. M. la regina Margherita. Questa, per mezzo della marchesa Di Villamarina, espresse il suo rammarico di non poterle ricevere, causa il gravissimo lutto; si mostrò riconoscentissima del gentile pensiero delle signore biellesi; e promise un altro nono, ove le condizioni della sua salute lo permettessero, di ricevarsi nel Biellese.

Il Consiglio provinciale di Torino a le onoranze alla memoria di re Umberto I. — Tra gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale di Torino, che si adunerà in sessione ordinaria il 7 novembre p. v., è compreso l'erogazione di lire 50,000 deliberata nella seduta del 15 agosto per onorare la memoria di re Umberto I.

La Deputazione provinciale propone al Consiglio che la suddetta somma sia impiegata in Rendita del Debito pubblico italiano da intestarsi alla Provincia di Torino, e che i frutti di tale Rendita siano erogati anno per anno a scopo di beneficenza.

Il granduca Giorgio di Russia a Torino. — Oggi giunge nella città nostra, provenente da Parigi, il granduca Giorgio di Russia, il quale proseguirà tosto per Firenze.

Ancora un giro di piacere a Parigi. — Alle ore 12,35 di ieri sera partì da Torino per l'Esposizione universale di Parigi un altro treno di piacere a prezzi ridottissimi. Porta 200 viaggiatori, di seconda e terza classe.

Una grave disgrazia ad un fattorino del gas è accaduta ieri in piazza Solferino, presso l'angolo di via Accivescovado. Intorno alle ore 14 il fattorino della Società Commutatori Gas, Sgroppino Francesco, d'anni 21, appena sceso da un carrozzone tramviario, attraversò il binario incontro appunto stava giungendo dalla parte opposta un altro carrozzone, da lui non visto perchè era nascosto da quello da cui egli era sceso.

Il povero venne investito e gettato a terra, ed una ruota del pesante veicolo, passatogli sul piede sinistro, glie lo stracciò orribilmente.

Il disgraziato venne tosto raccolto da persone ivi e trasportato al San Giovanni, ove i medici dichiararono necessaria l'amputazione del piede.

Il conduttore della tramvia causa della disgrazia, fermata la carrozza, l'abbandonò, lasciò il servizio e si recò latitante.

Una macelleria pregata cara. — Ieri mattina, verso le 9, il ragazzo Gatti Domenico, di anni 14, volle tentare di salire sopra un tramvia-lone che transitava pel corso Regina Margherita. Invece, non riuscendo bene in tale, cadde a terra, ed una ruota del pesante veicolo gli passò sulla gamba sinistra, producendogli una grave frattura.

L'imprudente ragazzo venne tosto soccorso e condotto in una vicina farmacia da alcuni pietosi astanti, dopo di che una guardia municipale lo condusse al San Giovanni, con la ricevuta.

L'imprudenza con una bicicletta che poteva avere gravi conseguenze. — Ieri, intorno alle ore 16, lo scultore in legno Bonaventa Enrico, quindicenne, passava in bicicletta sulla strada di Francia, quando un suo amico volle tentare di salire sul puro sulla parte posteriore della macchina. Ma in ciò fare per perdere l'equilibrio al Bonicatto, che andò a cadere fra le gambe di due cavalli attaccati ad un tramvaione. Il carrettiere Olivero Edoardo, d'anni 34, fortunatamente fu abilissimo nel fermare quasi di botto il veicolo, evitando una grave disgrazia.

Alcuni astanti ed una guardia municipale accorsero ed accompagnarono il ciclista in una vicina farmacia, dove si accertò che aveva riportato soltanto una lieve contusione; indi dalla guardia venne accompagnato a casa.

Il solito mazzetto dei furti. — Ieri mattina, verso le ore 10, ignoti ladri si introdussero nella soffitta del signor Capponi Giuseppe, in corso Siccardi, N. 7, Cola, padrone del campo, poichè evidentemente sperano che il Capponi si trovava col lavoro, potevano rovistare per ogni dove ed appropriarsi di quanto v'era di meglio; fecero un incetta di ben nove biancherie ed un vestito completo da uomo, vi aggiunsero un orologio d'argento, e quindi se ne andarono indisturbati ed inosservati.

Il derubato, ch'ebbe un danno complessivo di circa 250 lire, diede, della sgradita visita avuta, contezza alla Questura.

— Nella notte dal 26 al 27 corrente individui ri[illegible] introdussero in un recinto situato allo Stabilimento di via Napione, e da un cancello lasciato aperto ed incustodito asportarono diversi ferri da muratore per un complessivo valore di lire 25 in danno di certo Tamagno Francesco.

— Infine nella notte scorsa altri ignoti si introdussero, da una finestra semiaperta verso via, in una camera dell'albergo Grassi, in via Saluzzo, e, non trovando altro, si accontentarono di rubare qualche denaro, registri, libri, ecc.; arrecando così un danno al dirimpetto dell'albergo, prof. Francesco Grassi, di una quarantina di lire.

Anche questi due derubati infocarono la Questura del rispettivo furto patito.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Un fazzoletto con somma inferiore a L. 10; un cucchiaio d'argento con iniziali e data; un biglietto di Stato di piccolo taglio; un portamonete con somma inferiore a L. 25; un biglietto di Stato di grosso taglio; un portamonete con denaro e diversi coupons d'oro; un *cremonide* e catenella d'argento; un portamonete con piccola somma e medaglietta; un portamonete con piccola somma ed un biglietto; un pacco contenente un fazzoletto ed una medaglia; due medaglie d'argento unite dal *Tiro a segno*; un certificato di vendita investato al signor Lombardo Pietro; una cialletta di lana; un pacco contenente una giacchetta da donna; un astuccio con siringa.

PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

Società dei reduci dalle patrie battaglie di Torino. — Oggi, 28 corrente, adunanza alla sede sociale, ore 14,30, per recarsi con bandiera al Cimitero a deporre una corona e assistere alla commemorazione dei soci defunti.

Lega italiana d'insegnamento (Circolo Torinese). — Alla scuola serale biennale di commercio sono ammesse anche le allieve. Detta scuola ha sede in via Bertola, N. 34; le lezioni avranno principio il 5 novembre.

Le scuole festive si apriranno il 4 novembre: sezione maschile via Principe Amedeo, 19; sezione femminile via San Quintino, 1.

Le iscrizioni si ricevono alla Direzione, via Arsenale, 7; alla domenica nelle singole sezioni.

Scuola Archimede (via massima, 4). — Martedì, 30 corr., alle ore 20,30, il ragioniere Rachi Donato terrà una conferenza sul tema: *L'Università Popolare a Torino*. Ingresso libero.

STATO CIVILE. — Torino, 27 ottobre 1900.

NASCITE: 12, cioè maschi 4, femmine 15.

MATRIMONI: Bertone Giovanni con Ponte Domenica — Bertotti Francesco con Bosco Vittoria — Bongiovanni Giuseppe con Pignata Angela — Cumiuetto Domenico con Raffaella Rosa — Daidola Cristoforo con Peruito Vittoria detta Eugenia — Fioretta Michele con Viola Caterina — Frigero Giuseppe con Sportono Giuseppina — Gianotti Costanzo Angelo detto Vincenzo con Zoliani Maria — Lucco Giuseppe con Delcollino Teresa — Madearo Mario con Bianchetti Maria detta Antoniua — Marchisio Angelo con Pisani Maria — Torre Vittorio con Bullito Marcella.

MORTI: Sulis cav. Pietro, d'anni 70, di Torino, tenente-colonnello a riposo, piazza Madonna degli Angeli, 3.

Petrino Carlo, id. 43, di Cocconato, commerciante, corso Regina Margherita, 119.

Perotto Giacomo, id. 49, di Chivasso, macellaio, via San Donato, 32.

Corutti Carlo, id. 54, di Torino, impresario, piazza Gran Madre di Dio, 2.

Colombo Gaetano, id. 73, di Mola, negoziante, corso Regina Margherita, 144.

Salvaschi Maria (ved.) n. Secchi, id. 80, di Castelnuovo Parco, rentiniera.

Tonasso Luisa, id. 3, di Torino, scolara.

Vinaza Giuseppe, id. 63, di Moncalie, ratealaio.

Alleanto Melchiorre, id. 36, di Torino, muratore.

Giannini Margherita (ved.) n. Martinetto, id. 75, di Riverdo Canavese, casalinga.

Più 5 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 7, negli ospedali 8.

MATRIMONI DI TORINO. — Elenco delle pubblicazioni fatte all'Ufficio municipale dal 21 al 27 ottobre.

Accusani dei baroni Roberto e Portanova nob. Luigi, ali, ing., con Martini di Sigala Cocconito nob. M. Matilde Pietro, carrett. con Peretti Domenica.

Barrera Carlo, cacciatore, e Sarotino Severina.
Fiorni Paolo, artigliere, » Grotta Angelina.
Giannetti Martino, macc. » Rocco Claudina, sarta.
Ghiberti Mart., cap. cav., » Lalli Ester.
Ispettorato Fer. centrale, » Lorenzo Margh., negoz.
Di commenda Gius., cont. » Bertinaso Chri., contad.
Pierbattista G., contad. » Miola Maria, contadina.
Coggiola M. Pietro e p. » Capitolo Lucia, sarta.
Vacchina Mich., bracc. » Mandino Catterina, op.
Rossi Felice, impiegato » Druetto Lorenzo, oper.
Valetto Batt., contadino » Guglielmetto Cat., cas.
Pilone Luigi » Sola Teresa.
Cirasi Antonio, arte. » Ferrua Gius., salsia.
Coppa Attilio, disegnat. » Turchio Adelaide.
Gandin Vin., sagr., a pell. » Benevello Sant., sarta.
Rinaldi Fed., falegn. » Pellegrino Elisabetta.
Mori Giovanni, falegn. » Mori Fanny, serventa.
Pappalardo Peppe Fed. » Converso Luigia, mod.
Peretta Gius. detto Gius. » Gambino Cat., casal.
Villata Paolo, contadino » Tignone Rosa, spazzal.
Rocco Giorgio, pittore » Mennito Giacinta.
Schiera Paolo, contad. » Boccinno Pelagia, cas.

NECROLOGIO.

Regno Vegetale. — Dott. Arpalice Caselli, di 26 anni, professore navigato di patologia chirurgica. Lascia parecchie monografie scientifiche.

Danza. — Signora Francesca Costa Castellani, ispettrice di ginnastica comunale. — Comm. Giuseppe C. Bernard, cameriere segreto di spada e sciabola di Leone XIII.

COSE VIETE.

Varie. — A Foligno il conte Pompeo Campello della Spina, capitano nel reggimento *Genova cavalleria*, con la nobile Guglielmina Bonompagni-Ludovisi.

ULTIME NOTIZIE

Il programma del Governo.

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 10:

Il *Popolo Romano* scrive:

«L'onorevole presidente del Consiglio esporrà prima della riapertura della Camera il programma del Gabinetto.

«Ancora non è stabilito in quale forma l'onorevole Saracco, amministri al paese i propositi del Governo.»

Gli inglesi sconfitti dai boeri.

Ci telegrafano da Londra, 28, ore 8,25:

Si era qui cercato di smentire la presa di Jacobsdal allina di non guastare l'entusiasmo per il ricevimento dei volontari lombardi. Essendo il ricevimento stato rinviato a lunedì, si riconosce ora che Jacobsdal è proprio stata presa. L'attacco da parte dei boeri accadde di notte tempo e fu una sorpresa per la compagnia degli *highlanders* che formava il presidio. Essa era tutta coricata tranne le sentinelle: parecchi soldati furono uccisi sotto le tende.

***

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 28:

I giornali hanno da Hoopstad, in data 24 ottobre, che i boeri attaccarono ieri un convoglio proveniente da Wegdraai e scortato dalla Polizia montata della Colonia del Capo, impadronendosi di due cannoni *Maxim*. Gli inglesi ebbero nove morti, sette feriti, e tredici prigionieri.

Il presidente Krüger in Italia?

Ci telegrafano da Roma, 28, ore 10,5:

Il *Giorno* scrive:

«Secondo notizie di fonte inglese si ritiene che il presidente del Transvaal, Krüger, sbarcherà in un porto italiano nei primi dell'entrante settimana.»

Una conferenza dei ministri esteri a Pechino.

Ci telegrafano da Londra, 28, ore 8,35:

Telegrafano da Pechino al *Times*, in data 27, che i ministri esteri radunatisi esaminarono novamente la proposta di Delcassé e riconobbero la necessità di chiedere la pena di morte pei principali colpevoli dei recenti fatti.

Dovranno inoltre di non rispondere alla ultima Nota di Ching e Li-Hung-Chang.

Si prepara un attacco di russi, francesi e tedeschi.

Ci telegrafano da Londra, 28, ore 9,5:

Si ha da Tientsin che una colonna russo-tedesca, con artiglieria francese, si prepara ad assalire una località ad sud-est di Tsung-Cen, dove sono concentrati diecimila *boxers* e regolari sbandati.

L'Ambasciata russa ritorna a Pechino.

Ci telegrafano da Londra, 28, ore 9,20:

Il ministro russo e tutto il personale dell'Ambasciata sono ritornati a Pechino.

L'aspettazione per il discorso di Waldeck-Rousseau.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 8,30:

Vi ha grandissima aspettazione per il discorso che pronunciarà Waldeck-Rousseau, il quale è giunto stamane a Tolosa. Al banchetto che gli si darà assisteranno molti deputati e senatori, parecchi sindaci, fra i quali quello di Marsiglia e quello di Bordeaux, dieci prefetti; in tutto però saranno un cinquecento convitati, stante la ristrettezza della sala dei Giacobini, in cui si terrà il banchetto.

Intorno all'arresto di Sipido a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 8,45:

Mentre alcuni giornali affermano che Sipido riceva qui ritirato, guadagnando il pane lavorando il giornante all'Ippodromo, nonchè accompagnando la su alle Halles, altri invece assicurano che egli partecipava alle riunioni e alle dimostrazioni socialiste.

Ad ogni modo, quando venne arrestato, si difese disperatamente; gli abiti andarono a brandelli, un pugnale gli cadde di tasca. L'autore dice che l'arresto è un'infamia; la *Petite Républicque*, che difendeva Sipido contro il Governo belga, trova nulla a dire ora che si tratta invece del Ministero Waldeck-Millerand.

Una dimostrazione a Picard fallita.

Ci telegrafano da Parigi, 28, ore 9,5:

Il *Matin* narra che l'ingegnere Lorenzo D'Adda organizzò un Comitato per offrire a Picard un'imponente pergamena minuta. Il Comitato diramò circolari agli espositori e si convocarono dell'Esposizione. Finora non ricevette in risposta che delle insolenze contro Picard; e tutt'oggi pervennero al Comitato sette franchi, mentre il Comitato ne spese già duemila.

Notizie agrarie.

Roma, 28 (*Stefani*). — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

I lavori relativi alla semina del frumento sono diversamente avanzati nelle varie regioni. Nell'Italia settentrionale e nell'Emilia essi volgono al loro termine; l'abbassamento di temperatura, verificatosi nei giorni scorsi, in genere contro i danni possibili da parte dei parassiti. Nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole le operazioni della semina sono meno inoltrate, e in alcune parti avversate dalla siccità. Nei terreni non abbastanza ammollitti dalle piogge. Per l'olivo, benchè sieno notevoli i danni recati dalla mosca olearia, l'annata può dirsi, nel suo complesso, discreta. In Liguria, nella regione meridionale adriatica ed in Sicilia è incominciata la confezione dell'olio. Gli agrumi si trovano quasi ovunque in buone condizioni. In Sardegna le basse temperature notturne hanno arrestato le moltiplicazioni delle cocciniglie, che tendevano a danneggiarli; per contro in Sicilia essi hanno molto sofferto, specie in provincia di Palermo, per la grandinata del 10. Continua la raccolta delle carrubbe con prodotto mediocre. I pascoli si sono avvantaggiati per le ultime piogge.

Una signora russa aggredita a Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, 28, ore 9:

La signora Olga Ossolinski, venuta a Napoli per completare di proporzioni, la sera scorsa all'albergo, per recarsi incontro al nostro collega Bernard, corrispondente del *Giorno*, fu aggredita da un giovinastro che, levata una mano alla gola, cercò di strapparle di mano la borsa. La signora respinse il giovinastro, mentre chiamava in aiuto; allo sue grida e al pianto di Annalisa che era insieme a lei, accorsero delle persone, che costrinsero all'allontanarsi. Oltre alla spavento la signora non subì danno, nè ebbe una violenta crisi nervosa.

Informato dell'accaduto, ieri sera stesso, la signora Tittoni, moglie del prefetto, si recò a visitarla all'albergo.

Un dramma domestico.

Ci telegrafano da Napoli, 28, ore 8,35:

Stamane da Cassano al Jonio i parteciparti di una tragedia domestica testè avvenuta.

Contro la volontà dei fratelli, la signorina Concetta Orioio, figlia di un ricco proprietario di campagna, amoreggiava col giovane farmacista Alfonso Taranto. A notte inoltrata la sorprese in colloquio col Taranto, che era riuscito a far entrare di nascosto in casa. Avvenne tosto tra questi e i fratelli una viva colluttazione. Il Taranto mediante la fenestra scalò in fuga, invitando la signorina a fare altrettanto; ma questa non la seguì, e fu, a quanto pare, dai fratelli battuta e malmenata.

Si ignorano i particolari, ma certo è che la signorina fu trovata ferita e agonizzante sotto una finestra di casa sua. I fratelli sono scomparsi.

Alcuni malintenzionati vorrebbero la guerra e la portarono in casa, dove dopo lunga agonia spirò senza poter fare alcuna dichiarazione alle Autorità accorse.

Altri particolari sul complotto anarchico contro Loubet.

Abbiamo da Marsiglia, 28:

Nella notte da domenica a lunedì un individuo s'introdusse, per il camminetto, negli uffici della Società Nimese d'Elettricità di Nimes, e s'impadronì di una somma di 3300 lire.

Compiuto il furto, questo individuo si diresse in tutta fretta alla stazione, acquistò un biglietto di prima classe e si nascose in un vagone di un treno in partenza per Parigi. Ma, siccome non aveva rubato vestiti e temeva che un controllore si insospettisse di tutto quello macchie nere — conseguenza del suo passaggio dal camino — prese, arrivato a Orange, di scendere dal treno e fermarsi in quella città.

Disgraziatamente per lui, il signor commissario della polizia d'Orange, in quel momento sotto la stazione, fu sorpreso di veder scendere da una vettura di prima classe quell'individuo male vestito e coperto d'alcune macchie nere. Lo sospettò per qualche malandrino in fuga; l'arrestò, gli fu parecchio domande, fiutò il suo uomo e lo fe immediatamente arrestare.

Condotto alla Questura, si sa allora che è certo Couturier, operaio elettricista, e che era l'autore del grosso furto commesso a Nimes.

Perquisito, gli si trova indosso, oltre la somma rubata, il piano di un complotto anarchico contro la persona di Loubet, presidente della Repubblica.

Il signor Galabet, giunge pure ad avere delle confessioni complete. Allora informa senza ritardo il sotto-prefetto d'Orange, il quale informa a sua volta, il prefetto di Vaucluse, che si è immediatamente recato a Orange.

Il ministro dell'interno, messo al corrente da un telegramma confidenziale, ha invito segretamente il signor Hamnel, sotto-capo della Sicurezza generale di Parigi, per seguire da vicino questo affare.

Inoltre istruzioni particolari sono state trasmesse alla frontiera su diversi anarchici che avevano preso parte alla organizzazione del complotto. Si trattava per compiere il delitto, di approfittare del viaggio del presidente della Repubblica a Lione, in occasione della inaugurazione della statua a Carnot.

Couturier è sempre in prigione a Orange ed è l'oggetto di una sorveglianza speciale.

Gli agenti della Sicurezza d'Avignone, in seguito senza dubbio ad istruzioni speciali, sono stati messi in campagna per sorvegliare le [illegible] degli individui sospetti, segnalati come pericolosi e come suscettibili di prendere parte ad una azione anarchica.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 27 ottobre.

Temperatura estrema ai aperti in gradi centesimali:
Minima + 4,7 — Massima + 13,8
Stato atmosferico — ore 8: coperto; ore 15: nuvolo
p. sereno; ore 21: sereno.
Acqua caduta millimetri 0.

(Castello Medioevale - In riva al Po)
Temperatura massima del giorno 25: + 12,3
Temperatura minima della notte dal 26 al 27: + 2,7

(Piazza Castello - Valle reale al Nord del Palazzo Madama)
Temperatura massima del giorno 27: + 13,5
Temperatura minima della notte dal 26 al 27: + 3,1
29 ottobre. — Il sole nasce alle ore 7, tramonta alle ore 17, minuti 29.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, ottobre (sera)

Parigi 3 M — pel corrente	Fr.	25 65	25 —
» — per novembre	»	26 10	25 90
» — 3 mesi da novembre	»	26 60	26 40
» — 3 e 6 mesi prima	»	27 40	27 25
Mercato pesante.			
Rendita rosea 3 per cento	Fr.	97 75	97 70
» raffinato id.	»	102 70	102 25
Mercato pesante.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	28 25	28 22
» a 4 mesi da corso	»	27 75	27 62
Mercato calmo.			

LIVERPOOL, ottobre (sera) — 26 — 27

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani fermi. — Brasiliani, Egiziani e Surate calmi. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendite della giornata	Balle N.	8,000	6,000
di cui per la speculazione	»	500	500
per la esportazione	»	7,500	5,500
Importazione	»	10,000	28,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	5 6[illegible]	5 7[illegible]
per ottobre-novembre	»	5 26/64	5 1/16
per dicembre-gennaio	»	5 15/64	5 13/64
per febbraio-marzo	»	5 13/64	5 27/64
Americani in viaggio di 1[illegible]			

HAVRE, ottobre (sera) — 26 — 27

Cotoni. — Vendite — balle N. 5,000 — 1,000
Mercato fermo.
Caffè. — Vendite — Sacchi N. 14,000 — 16,000
Mercato calmo.

AMSTERDAM, ottobre (sera) — 30 — 27

Frumento. — Mercato calmo.
Petrolio raffinato — per corrente Fr. 18 60 — 18 70
» per gennaio-marzo » 19 25 — 19 25
Mercato calmo.

BREMA, ottobre (sera) — 26 — 27

Petrolio raffinato — Mercato calmo.
» disp. Kmk. 6 90 — 6 85
MAGDEBURGO, ottobre (sera) — 26 — 27
Zucchero di barbabietola — Mercato calmo.
» di Germania 88 disp. Kmk. 9 80 — 9 85
MARSIGLIA, ottobre (sera) — 26 — 27

Frumenti — Importazione quintali		20,740	12,150
» Vendite		3,000	1,000
Mercato calmo. Venditori e compratori riservati.			

MERCATO DI NEW YORK		26	27
Cambio su Londra	D.	4 83 7/8	4 86 3/4
» Parigi	»	5 21 1/4	5 21 1/4
Petrolio Standard White	»	7 45	7 45
» » a Filadelfia	»	7 40	7 40
Cotone Middling	»	9 7/16	9 1/2
» » a New orleans	»	8 15/16	9 —
Entrata ogni media giorn. Balle N.		stagnol	47,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	32,000	32,000
» pel Continente	»		
Frumento rosso	D.	77 1/4	77 —
Grano turco	»	46 1/4	46 1/4
Farine extra	»	3 50	3 50
Noli cereali per Liverpool	»	3 3/4	3 3/4
Cafè — Mercato sostenuto.			
» — Rio fair disponibile	»	8 1/2	8 1/2
» — » good pel corrente	»	7 3/8	7 —
Zucchero Moscovado N. 12	»	4 1/4	4 1/8

Fallimenti.

Torino. — Nel fallimento di Meilano Giovanni Battista, negoziante vino, venne chiusa la verifica dei crediti.

— Nel fallimento Ferrero Lorenzo, cerealone cittadino in ferro, venne chiusa la verifica dei crediti al 9 p. v. novembre, ore 11.

— Nel fallimento della ditta Bingo e Castelgnon, negozianti tessuti, venne chiusa la verifica dei crediti al 9 p. v. novembre, ore 14.

— Nel fallimento Cartier Ernesto venne fissato il 15 novembre p. v. ore 11, per omologazione di concordato, che propone al 10 per cento.

— Nel fallimento di Borgogno Francesco, droghiere, venne chiusa la verifica dei crediti.

— Nel fallimento Rambaldi Francesco, negoziante commestibili, venne nominato curatore provvisorio l'avv. Bertavello Paolo in surrogazione del dimissionario Paolo Garlanda.

— Nel fallimento di Zola Ercole, negoziante vini, Cuneo, è di L. 1722.40, il passivo di L. 6861.

— Nel fallimento di Bruno Pietro, muratore, Cuneo, chiusa la verifica dei crediti.

— Lunedì, 29 corrente, ore 14: prima adunanza nel fallimento Zola Ercole e Bruno Lorenzo.

— Martedì, 30 corrente, ore 14: verifica dei crediti nel fallimento di Mariano Luigi.

— Mercoledì, 31 corrente, ore 14: verifica dei crediti nel fallimento della E. Bernaghi e C.

— Sabato, 3 novembre, ore 14: esperimento di concordato nel fallimento ditta Raimondo Ernesto e C.

— Nel fallimento Eugenio Scaiaghe, già esercente commercio in pollami, vini e liquori a Trofarello, la Ditta, a maggioranza procedura volge al termine. Le pratiche in pendenza riguardavano alle seguenti: La Commissione di privilegio ai maschino richiesto dalla Ditta creditrice per L. 24,000 e dal fallimento negato. La causa, che seguì poi a tre gradi di giurisdizione con varia vicenda, verte ora anni in Corte d'Appello di Casale, ove fu discussa il 13 corrente. Le Giudice di graduazione degli stessi di Trofarello che sarà ultimata in questi giorni; 3.o Causa civile verso i compratori di mosti e presso ultimo ravvisati da diversi mesi questa Corte d'Appello il 29 novembre p. v. Dall'esito di queste ultime pendenze dipendeva l'entità del riparto da distribuirsi ai creditori chirografari, il quale sperasi seguire entro il corrente anno, se pure non chiudere il fallimento.

— Nel fallimento Giuseppe Chiusano e figli, falsificanti tutti in ferro in Torino, la procedura sarà chiusa con apposita adunanza il giudizio di graduazione della ripartizione per L. 6089.

— Nel fallimento Bussolino Carlo, fonditore in metalli, via Argentera, 1, venne omologato col beneficio di legge il concordato, concludente al 35 0/0.

Corsi di chiusura delle Borse italiane

27 ottobre 1900 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. it. 5 0/0 cont.	99 775	99 65	99 75	99 75
» fine mese	99 75	99 675	99 75	99 85
» 4 1/2 0/0	100 25	100 —	100 15	100 10
Az. Meridionali	656 —	657 50	657 —	657 50
» Mediterranee	347 —	346 50	347 —	346 50
» Ced. fond. it.	480 —	— —	481 —	— —
» Banca d'Italia	962 pr.	958 —	961 —	961 —
» B. Comm. it.	867 —	864 50	— —	— —
» Credito Italiano	526 —	525 —	— —	— —
» B. sconto e Sete	— —	163 —	— —	— —
» Banca Generale	49 —	50 —	49 50	50 —
» Industriale	478 —	479 —	— —	— —
» Railtiere	429 —	429

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO, via Broletto, 35.
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 4 M

1° PACCO
di liquidazione
Valore L. 50
per sole **L. 10**

spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono:

1° Un taglio di metri 3 cheviot pura lana, nero, blou, o marrone, alto m. 1.40, sufficiente per un vestito da uomo; a taglio di metri sette stoffa amour, novità della stagione alta m. 0,90, sufficiente per un elegantissimo vestito da signora; o un orologio *remontoir*, scappamento ad ancora massima precisione.

2° Una coperta di seta per letto ad una piazza, od un servizio da tavola per 6 persone (tovaglia e tovaglioli), o una coperta di lana.

3° Uno splendido tappeto damasco m. 1.30 per 1.20 con 4 frange, colori assortiti, o una macchina telegrafica con corredo ed istruzione.

4° Un tappeto orientale misto seta e oro, o due candelieri in metallo bianco argentati.

5° Un soprabbasco colla parola « Salve », o un portabiglietti in seta.

6° Una scatola di sapone igienico Balsamo per toletta e barba, contenente 8 pezzi, peso gm. 200 circa.

7° Uno splendido temperino a due o più lame. Articolo di lusso e gran valore.

8° Una cravatta di seta, elegantissima.

9° Un note ricordo della Casa.

10° Sei spille ricordo coi ritratti di Dreyfus, Labori, Zola ed altri tre italiani.

Aggiungere lire 1 per spese di spedizione.

Dirigere le richieste col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione permanente

Michele De-Clemente, Milano
Via Cairoli, 2.

Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.

Gratis a tutti si spedisce il *Bollettino generale* delle liquidazioni. 12760 M

Cercasi alloggio
elegantemente mobiliato, ben rischiarato, bene esposto, tre camere, cucina. — Scrivere A. B. 108, posta. c 12776

Elegante alloggio
14 camere e giardino (occorrendo scuderia). — Via Giardini, 5. c 11025

D'Affittare al presente.
Via San Quintino, 11
Alloggio di 5 camere 1° piano.
Via Moretti, 9.
Alloggio di 5 vani 1° piano.
Altro di 5 vani 2° piano.
Altro di 4 vani 4° piano. c 12170

Via Consolata, N. S, p. 1°
Pensione di famiglia da L. 70 in più, e *camere mobiliate* libere da L. 40 in più. Eleganti camere con salotto e caloriferi a L. 132. c 12779

Ottima occasione
per sposi e famiglie
Vendo camera da letto, da pranzo, salotto e Anticamera, tutto in stile moderno, non ancora usato. — Corso Vitt. Emanuele 11, 61, piano 1°. c 12660

Forza motrice
di 20 cavalli circa, si offre a prezzo inferiore di qualunque altro sistema, con impianto brevettato, da farsi preferibilmente nel concentrico di Torino. — Scrivere alla Cassetta di *Haasenstein e Vogler*, Torino. 12885

In Azienda avviatissima
CERCASI SOCIO
che possa disporre dalle 15 alle 20 mila lire, per darle maggiore sviluppo. Esito assicurato.
Scrivere al N. 12811, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino

Ricercasi
maestra elementare
patentata per lezioni domiciliari, abile insegnamento pianoforte oppure lingua francese. — Dirigersi corso Re Umberto, 51. c 12816

CERCASI
abile elettrotecnico
che abbia conoscenza della contabilità per direzione di esteso impianto elettrico in campagna di mantenimento. Produrre, oltre ai titoli e referenze, anche il certificato di aver atteso alla direzione di impianto elettrico. Stipendio da convenirsi. Verrà fissata presentazione domanda. 15 novembre prossimo. — Inviare domanda e copie documenti al N. c 12835 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Giovane
con discreto capitale, pratico affari commerciali, assumerebbe rappresentanza seria, deposito lucrativo o ritirare utilità. — Scrivere Cassetta n. 8, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12541

SIGNORA
bella presenza, pratica commercio, cerca occupazione da segretaria o cassiera, o donna di compagnia. — Tratta Ufficio ufficio commerciale, piazza Vittorio Emanuele, N. 19, Torino. c 12478

SIGNORE DISTINTO
con buona cauzione, accetterebbe impiego. — Scrivere Cassetta 98, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 12149

VIAGGIATORE
per tutta Italia offrente seria, ditaro garonale cerca casa da rappresentare a provvigione. — Scrivere Cassetta n. 44, *Haasenstein e Vogler*, Torino. 12550

EBINA MIGONE

Serve a rinnovare e conservare alla capigliatura, la freschezza e la bellezza della prima gioventù. Preserva dalla azione dannosissima dei parassiti.
Si vende in finissima elegante astuccio a L. 3, franco. 50 per la spedizione.
Deposito generale da
MIGONE & C.
2 - Via Torino - 12
Milano.

Stoffe a buon mercato
per pantaloni, abiti completi, paletot da uomo, per giacchette e vestiti da signora, si possono acquistare dai F.lli PICCOTTI, piazza S. Carlo, 4 (nel cortile). c 12692 a

---

Negozio da rimettere
con facciata e mobilio, retrobottega: magazzino ed alloggio soprastante, posizione centralissima. Dirigersi alla c 12787

Fabbrica di
Piume e Fiori
NOVITA' | ROAS
MODISTE | e Rigerari e
ERNESTO LOMBARDO
via Roma, 23
Dirimpetto alla Galleria Nazionale

---

da L. 6,50 a 75

G. Caudano e C.
Torino, piazza Carlo Alberto 16
TRITACARNE
ed INSACCATRICI
per salami. — Arrosteri e pezzi di ricambio. — **MANNAIE, SCURE** e **COLTELLI** per macellai, salumi, formaggio, ecc. — Coltelli *da cucina e da tasca*. — Garanzia assoluta per la bontà.
Domandare catalogo Coltelli che si spedisce *gratis* a chi manda biglietto visita con iniziali C. C. 05

L. 17 50 — L. 19 75
con accessori

in Palissandro e Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE
per signorine L. 60 540 franco tutto adomicilio. Metodo *gratis*. Prima di acquistare altrove chiedete *Catalogo illustrato* alla rinomata Casa e Fabbrica
V. MACCOLINI
Via Cesare Correnti 7, Milano. 90 M

Cercansi L. 600
assolutamente garantite, pagando L. 100 mensili. — Scrivere B. R. 14, fermo posta, Torino. c 12848

Via Cinanza, 9 2° piano vende bene arredato, grazioso Palazzo Monte di Pietà. 7989

CARTOLINE
VISITATE
il grandioso assortimento unico in Torino. Specialità CARTOLINE D'ATTUALITA'
Catalogo gratis.
Società Cartolina
Via Carour, n. 12. c 11772

LUCIDO SENEGAL
SI USA SENZA SPAZZOLA
Serve per molti usi. Flacone L. 0,85 e C. 1. — Scrivere a SENEGAL, Milano, corso Porta Romana, 40 12852 M

MALATTIE DI CUORE
APOPLESSIA
VECCHIAIA PALPITAZIONI
GUARITE COL
CARDIOCHIMICO MARIGNONI
Deposito in **Torino** G. B. Sala e Borelli Pomata, e G., farm. *Toscano* 12911 G

Corrispondenze private
Cent. 10 per parola
minimum L. 1

Jumonville. — Venerdì. Più nulla ricevuti, nulla! Così ancora? Confortami fiducia in te. Scrivimi lungamente. c 12921

Mare. Dispiacerì di famiglia, salute cagionata mi vietano pur troppo continuare vita di allora. Serbo di voi caro ricordo. Rivedrovvi volentieri. Prudenza. **Amedeo.**

Ugenio. — Grazie cara tua. Non sperava tanto. Desideri tornato. Abbraccio.

Lupillo. Se il ricordo di chi tanto t'ama ancor vivo e saldo è nell'animo tuo, ritira posta mio caldo saluto c 12-69

Berta. Non t'occorre nulla? E' strano, ma scrivi soltanto quando vuoi qualche cosa!! Se t'abbisogno scrivi tal fermo posta 'Torino' c 12890 **Alba**

NB. *Le corrispondenze private sono a cent. 10 per parola, pregheremo tenere importo gruppo con cent. vogliate e non francobolli. — R. e V.*

Città di Rivoli
Col 1° ottobre venne aperto il *Collegio Convitto Maschile Alessandro Manzoni di Rivoli Torinese*, il più economico dei Collegi signorili. Scuole elementari interne affidate a maestre che hanno pure la continua sorveglianza della propria scolaresca. — **Retta mensile L. 25 e L. 30.**
Programmi *gratis*. 11071

Scuola professionale
di TAGLIO
per signorine, teorico-pratica. Insegnamento in mesi sei, via Galliari, 9, p° 1°, Torino. c 12681

Progetto Professore
governativo, amena città Piemonte **cercherebbe pensionare** uno o due studenti, con preparazione corsi ginnasiali o tecnici, ai regolari che accelerati. Cure paterne, massime garanzie. — Scrivere al numero c 12417, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Professore di
Lingua francese
Via dei Mille, 7, piano 1°. c 11929

Maestra
Francese - Pianoforte, — Via Madama Cristina, 11. c 12908

Leçons
françaises, allemandes, musique par dame diplômée. — Via San Massimo, 47, 1°. c 12704

Levatrice-Maestra
Ferraris-Cordero Vittoria. Pensione per partorienti. Camere separate. Prezzi modici. — Via Bertola, 2, piano 1°, Torino. c 12927

CARTOLINE
inedite importate personalmente da Berlino, Svizzera, Parigi, Londra. BOERO, S. Teresa, 11. 12206

SCIROPPO DI
Glicerofosfati
Specialità della
Farm. TARICCO, Torino.

OLIO d'OLIVA
AGNESI & GIACCONE
ONEGLIA
Riviera Ligure (a due ore da Nizza)

Tipi costanti, limpidissimi, di lunga conservazione,
garantiti chimicamente genuini.

Damigiana di 15 o 20 kg. **franco di porto** alla Stazione Ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia)

AA Extrafino	L. 2 10	ogni kg. d'Olio
A Finissimo	» 1 92	Damig. *gratis*
AB Pugliarino	» 1 70	

Pagamento contro assegno alla Ferrovia.

Barile di 50 kg., **ribasso di 20 centesimi per kg.**
Per grossi fusti e contratti annuali, prezzi a convenirsi.
Per assaggiatta di soli 10 kg., supplemento di L. 1.

Elegante latta contenente **5 kg. prezzi d'olio** per pacco postale franco nel Regno ai seguenti prezzi:
AA L. 10 50 — A L. 9 75 — AB L. 9 (tutto compreso)

A richiesta si spediscono **assaggi gratis.**
Indirizzo: AGNESI e GIACCONE - ONEGLIA - Riviera Ligure.

Alle FILIALI in

TORINO	- Via Roma, 2, angolo via Caccia Reale.
MILANO	- Via San Paolo, 8, e corso Vitt. Eman., 6.
GENOVA	- Via Roma, 10.
NOVARA	- Corso Torino, angolo via Bianchini.
VERCELLI	- Via Rialto, 3, e strada Torino, 10.
BIELLA	- Via Umberto, 1.
CASALE Monf.	- Piazza Rattazzi, 14, e fuori dazio P. Roma.
CUNEO	- Piazza Vittorio Eman., 16.
ALESSANDRIA	- Corso Roma, 3.
ASTI	- Corso Vittorio Alfieri, 70 *bis*.
ALBA	- Stradale di Barolo, casa Virglino
PAVIA	- Corso Vittorio Emanuele, N. 60.
BERLINO	- C Wallstrasse, 16.

Si vende anche a **Dettaglio.**

PREMIATO ISTITUTO FEMM. BOBBA
Corsi Elementare — Compl. — Tecnico-Ginnas. — Normale. — Preparazione al Diploma di francese. — **Torino**, corso Principe Oddone, palazzina n. 69, presso piazza Statuto. c 12880

INGLESE Lezioni di pronuncia e accento. Teoria, corrispondenza commerciale pratica, conversazione. Miti pretese. — Henry Marana, via Ospedale, 12, p. p. c 12472

ASTI Scuole Elementari — Tecniche — Ginnasiali — Liceo — Istituto Tecnico pareggiati.
COLLEGIO-CONVITTO
Corsi interni accelerati. c 12730
Via Roero, 18. *Rettore:* Prof. G. COSTA.

CITTA' DI CARMAGNOLA
COLLEGIO CONVITTO CANONICA
Speciale per corsi privati accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuola tecnica - R° Liceo - R° Ginnasio - Scuole elementari. - **Pensione mite.** — Ottimi risultati. 12508

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
Scuole Elementari municipali, Tecniche pareggiate, Ginnasiali. *Accelerate.* — Ottimi risultati. — Pensione L. 30 mensili. c 12537 *Direttore:* Prof. **V. Omodè.**

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
RIVOLI - (via Maestra, 35). 10436
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Commerciali. Corsi accelerati. — **Retta mitissima.** — *Scuola gratuita*

Collegio - Convitto Curioni 9945
ROMAGNANO-SESIA

Scuola di Commercio
CRISTOFORO COLOMBO
Corso nazionale in 3 anni — *Corso internazionale completo* in 4 anni: 1° in **Italia**, 2° in **Francia**, 3° in **Germania**, con unità di programmi e di direzione. — Unica Scuola che dia un'istruzione commerciale moderna e completa ed assicuri ai giovani la conoscenza perfetta delle lingue straniere. — Preparazione accelerata all'*emissione* e alla *licenza* d'istituto Tecnico. — Chiedere programmi alla Direzione generale, **Torino**, corso Vittorio Emanuele, 22. 12272

THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
Torino, via Santa Teresa, 2
Insegnamento agli adulti della lingua
INGLESE, TEDESCA, FRANCESE, ITALIANA
Istituto premiato con 2 **medaglie d'oro** all'Esposizione Universale di Parigi 1900. I professori impartiscono le lezioni nella propria lingua materna, evitando l'uso di quella degli allievi. — *Lezione di prova gratuita.* c 9977
Chiedere programmi alla Direzione.

SOCIETA' METALLURGICA ITALIANA
Anonima sedente in Roma - Capitale L. 5,000,000 versato

L'Assemblea Generale Straordinaria del 22 Agosto p. p. deliberava **l'aumento del capitale Sociale da L. 5,000,000 a L. 7,000,000** mediante l'emissione di **20,000 nuove Azioni** del valore nominale di L. 100 ognuna.

In conformità di tale deliberazione debitamente approvata si rende noto quanto segue:

1° E' riservato agli Azionisti il diritto di preferenza per la sottoscrizione di N. 20,000 delle nuove Azioni **in ragione di 2 Azioni nuove per ogni 5 azioni vecchie** possedute.

2° Le nuove Azioni avranno godimento dal 1° Gennaio 1901.

3° Il diritto di preferenza dovrà essere esercitato dal lunedì 3 a tutto sabato **10 novembre 1900** mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate in apposito modulo in doppio esemplare e firmato dal sottoscrittore.

Le Azioni presentate saranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti l'una l'esercitato diritto d'opzione e l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

S'intenderà che quelli Azionisti che non si siano presentati entro il **10 novembre** per esercitare il loro diritto di preferenza, vi abbiano definitivamente rinunziato.

4° Il prezzo di sottoscrizione è fissato alla pari, cioè **L. 100** per ogni azione pagabile:

L. **40** all'atto della sottoscrizione
» **30** dal 26 al 30 novembre
» **30** dal 24 al 29 dicembre.

Saranno computati a favore dei sottoscrittori gli interessi in ragione del 6 0[0 dalla data dei singoli versamenti al 31 dicembre 1900.

5° Qualora non fosse eseguito il versamento a saldo il giorno **29 dicembre** p. v. decorrerà dal giorno successivo a carico dei sottoscrittori l'interesse di mora del 6 0[0 all'anno, salvo alla Società Metallurgica Italiana di valersi per i titoli non messi in regola coi versamenti, dei diritti risultanti dall'articolo 168 del Codice di Commercio.

6° I titoli nuovi saranno consegnati a partire dal 1° Gennaio.

7° Il diritto di preferenza può essere esercitato:

A **Livorno**, presso la Casa dello Stabilimento.
Id. id. la Banca Commerciale Italiana.
Roma id. id. id. id.
Firenze id. id. id. id.
Genova id. id. id. id.
Milano id. id. id. id.
Torino id. id. id. id.

Livorno, li 9 ottobre 1900

12880 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

IMPERMEABILI
CON E SENZA GOMMA
MIGLIORE CONFEZIONE ITALIANA
G. ACCONCIAMESSA e C.
(in liquidazione) 12887
CON GRAN RIBASSO
TORINO, via della Rocca 12, TORINO

MODE e NOVITA'
Portici via Nizza, n. 3
dirimpetto Stazione Porta Nuova, lato partenza, Torino

Ultime novità portate da Parigi. — Grande assortimento cappelli e capote per signore, signorine, spose e bambine. — Specialità veli e cuffetti per lutto. 12748
Prezzi modicissimi.
CHIUSO NEI GIORNI FESTIVI.

AGENDA
(ANNO XXXII) — 1901 — (ANNO XXXII)
per Amministrazioni, Legali e Famiglie

Edizione a 1 giorno per pagina, a colonne per conti		L. 4 —
» 1 » »	lineate lapis	» 3 50
» 2 giorni »	a colonne per conti	» 2 50
» 2 » »	lineate lapis	» 2 —
Memoriale a trimestre lineati a quadretti, formato piccolo		» 1 —
» » »	grande	» 2 50
» legati in piena pelle		» 3 —

Aggiungendo per Agenda L. 0,60 e per Memoriali L. 0,70, si spediscono franco di porto. 12740

Presso Carlo Simondetti e Figlio, via Po, 11, Torino.

Premiata Fabbrica di
MOBILI in LISSONE di Monza
Succursale: TORINO, via S. Franc. da Paola, 4.
GATTI MASSIMILIANO
Camere complete da letto
Sale da pranzo di lusso e comuni
Oggetti di fantasia.
Si eseguisce qualunque lavoro su disegno, a prezzi di fabbrica
Marca garantita. 6121

RONCEGNO
La più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, malsehri, Malaria, ecc.
La cura della bibita viene fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie verdi con etichetta stalla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wais e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè ingannosi.* 6937 V

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. o)
preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia
ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.
Toglie la forfora e tutte le impurità che possano essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua facile applicazione. - Bottiglie L. 3, più cent. 60 se per posta. - 6 bottiglie L. 15 franche di posta, marca depositata.
Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.
COSMETICO CHIMICO SOVRANO, (f. o) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. - Costa L. 3, più cent. 60 se per posta.
TEMA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 60 se per posta.
Dirigersi dal preparatore A. GRASSI chim. farm., BRESCIA.
Depositi — **Torino:** *H. Veryzana*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Monde*, via Cappellai; *C. Manfredi*, via Nizza, 8; *R. Bacher*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. 1480 M

Direzione delle Opere Pie di San Paolo in Torino.

MONTE DI PIETÀ

E' aperto un **concorso per esami a 3 posti di sottonotaio-aspirante-perito** presso il Monte.

Gli esami avranno principio il **5 novembre p. v.**

Il termine utile per la presentazione delle domande, stese su carta bollata da 0,60, è prorogato a tutto il **31 ottobre 1900.**

Esse devono essere corredate dei titoli seguenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;
b) Certificato penale di data non anteriore a sei mesi;
c) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha non meno di 21 e non più di 35 anni;
d) Diploma di licenza d'istituto tecnico, od altro titolo ritenuto equivalente dall'Amministrazione.

I concorrenti saranno assistito sottoposti a visita medica, e quelli che risulteranno sani e di robusta costituzione fisica saranno ammessi agli esami, i quali consisteranno in quattro prove scritte (composizione italiana — aritmetica, algebra elementare e contabilità in partita semplice — calligrafia — traduzione dal francese in italiano) — una prova orale (elementi di chimica, fisica e merceologia).

I signori concorrenti potranno esaminare il programma ed ottenere maggiori schiarimenti circa gli esami e circa la carriera cui aspirano, rivolgendosi alla Segreteria della Direzione, via Barbaroux, n. 20, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 11 1[2 e dalle 14 alle 17.

Torino, 25 settembre 1900.

Il Presidente: **FLORIS.**
Il Segretario generale: REYNA.
12709

LA RENDITA
Annuale pel 1900.

Signori giocatori, cabalisti assistiti, capitalisti, banchieri, usurai, impiegati sia privati che governativi, proprietari che si trovano sotto l'usura o negozianti o commercianti di qualsiasi genere, che per la spietata concorrenza dell'attuale commercio vi trovate alla vigilia del fallimento, attenti alla vostra rovina. Tutti voi, infine, che per una qualunque causa vi trovate in tristissime condizioni finanziarie, sappiate che una vera ancora di salvezza vi si offre opportunamente una stella benefica rischiara inaspettatamente il vostro oscuro orizzonte finanziario. Invito a tutti voi indistintamente di fare acquisto delle mie 90 tavole.

Signori tutti, avrei desiderato se ci avessimo potuto riunire insieme in una gran piazza, o circolo, o teatro, per dimostrarvi le dette tavole e farvele vedere ed osservare con i vostri propri occhi la scienza e che arriva; mi dispiace oltremodo che, tanto per la distanza che la carta non posso dirvi tutto quello che potrei dire a voce o da vicino; non so come mostrarvi l'evidenza del fatto vero. Pensate, o giocatori, che le mie 90 tavole vi danno sole due quaterne da giocarsi per tutto il mese di novembre; la vincita è certissima; almeno posso assicurarvi giusto le mie 90 tavole o garantiveli che queste tavole ne faranno parlare tutto il mondo; è un lavoro tutto nuovo, è una cosa non vista ancora in Italia, nè all'estero. La vincita sarà mondiale, ed il prezzo della sottoscritta tavola, dopo la vincita, della quaterna, che certo uscirà, sarà favolosissimo per chi la desidera. Scommetto qualunque piazi scuma che nessun cabalista, fra tutte il mondo, può possedere o scrivere una regola o tavola così certa come questa. Via dal 29 ottobre già l'hanno verificato diversi scienziati, cabalisti, di Napoli e province vicine, e qualche padre gesuita di cui non fo il nome, ed anche diversi professori vecchi e giovani in scienza matematica, e tutti hanno assicurato che queste tavole sono la mia fortuna e di quelli che le acquisteranno.

La fine del mondo succederà quando in una delle estrazioni di novembre uscirà dall'urna una delle mie quaterne, come si sono, e tutti giuocate con me della vincita fatta e daremo finalmente un addio al Lotto e conserveremo queste 90 tavole come un capitale ai nostri eredi. E' inutile aggiungere altre parole, vi raccomando solo di esaminare tutte con attenzione, che la mia persona si trovano 90 tavole con 90 numeri di base, ogni numero di base contiene due quaterne che bisogna giocare in ogni anno nel corso del mese di novembre, e poteto essere sicurissimi della vincita. Dette tavole sono fondate fin dal 1868 sino ad oggi, che sono 32 anni, ed in ogni anno, nel mese di novembre, ha dato vincita immancabile, come osserverete qui sotto segnate; e di queste tavole se ne sono stampate ad opuscoletti con tutte le spiegazioni.

20 novembre 1868	—	2	29	46	70 quaterna
5 novembre 1870	—	4	12	45	64 quaterna
25 novembre 1871	—	6	12	54	68 quaterna
2 novembre 1872	—	6	29	58	77 quaterna
15 novembre 1873	—	87	44	66	81 quaterna
7 novembre 1874	—	10	22	89	79 quaterna
27 novembre 1875	—	2	10	29	66 quaterna
18 novembre 1876	—	19	37	54	68 quaterna
3 novembre 1877	—	8	56	81	89 quaterna
9 novembre 1878	—	9	25	59	71 quaterna
20 novembre 1879	—	5	21	69	85 quaterna
9 novembre 1880	—	15	58	60	87 quaterna
10 novembre 1881	—	30	49	85	89 quaterna
11 novembre 1882	—	5	20	78	90 quaterna
5 novembre 1883	—	8	18	40	77 quaterna
29 novembre 1884	—	21	40	69	72 quaterna
7 novembre 1885	—	19	80	88	72 quaterna
18 novembre 1886	—	24	50	76	87 quaterna
20 novembre 1887	—	34	82	41	87 quaterna
2 novembre 1888	—	34	44	66	87 quaterna
9 novembre 1889	—	18	66	68	66 quaterna
3 novembre 1890	—	25	29	67	68 quaterna
21 novembre 1891	—	14	46	65	88 quaterna
12 novembre 1892	—	28	58	60	67 quaterna
4 novembre 1893	—	45	55	65	80 quaterna
17 novembre 1894	—	9	35	50	59 quaterna
20 novembre 1895	—	26	45	70	86 quaterna
7 novembre 1896	—	1	28	83	84 quaterna
15 novembre 1897	—	38	47	58	73 quaterna
19 novembre 1898	—	10	39	74	81 quaterna
25 novembre 1899	—	11	27	64	86 quaterna
★ novembre 1900		★	★	★	★? ★★★?

Tutti quelli che vogliono farne acquisto, rivolgano fermo immediatamente; spedite cartolina-vaglia di L. UNA e centesimi CINQUANTA, e riceverete le sole due quaterne da giocarsi per la sola Ruota di Napoli e per tutto il mese di novembre. Chi, poi, vuol fare acquisto, come molti già ci sono provveduti, delle 90 tavole per fare la regola da sè in ogni anno, senza aver bisogno più dell'opera mia, è un lavoro facilissimo, che potranno fare da loro stessi il ricavato delle due quaterne annuali; come pure queste tavole possono dare vincite fino al 1938. Nell'opuscolo troverete tutte le spiegazioni necessarie ed il modo facilissimo come farlo; più spedirò insieme alle tavole tutte le istruzioni stampate necessarie all'operazione. Spedirò tutto in piico raccomandato al prezzo di L. CINQUANTA; potete essere sicuri che queste due quaterne saranno il vostro sollievo e la vostra fortuna particolarmente per chi ha figli, egli può formare una dota ai suoi senza lavoro e senza capitale; e potete gridare e giolre, che nel mese di novembre sarete tutti salvi.

Tutte le richieste indirizzate al signor *F. Fallio, vice Cassiere a Principessa Margherita, N. 8,* NAPOLI. 12877 M

Legna da ardere
stagionatissima rovere e noce
Segheria **WEISS, Madonna di Campagna.** c 12778

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, della calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. Contiene: gomma ammoniaca, galbano, bitume, aa 25 — idem di Cajenna 150 — Acido salicilico cristi., idrato potassico aa 6. — Prezzo L. 1.80 al rotolo e L. 9.50 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 96. 7937 M

50.000 MANTELLI
a ruota intera
A L. 6.95

Questi Mantelli sono di panno rasato: nero, blou o marrone pesanti, lunghi fino al polpaccio di qualunque uomo (indicare la statura), sono a ruota intera e cioè che formano d'intorno un circolo con al centro il collo, che è come le sinte della medesima stoffa: elegantemente manifatturati L. 6.90
2° Id. in panno più pesante e rasato » 8.95
3° Id. in panno *splendor*, rasato fine, pesante » 12 —
4° Id. in panno Moscova » 15 —
5° Id. in panno diver finissimo pesante » 20 —
6° Id. Stoffa *double*, lanaggio pettinato pesante e signorile » 20 —
7° Id. stoffe *double* face finissima, valore immenso » 28 —
8° In panno castore finissimo » 25 —
9° di qualità più fina nero o blou adatto anche per ufficiali » 30 —

Desiderando il cappuccio aggiungere L. 2 pei mantelli 1 e 2 ed il quinto dell'importo degli altri mantelli.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizioni. — Consultazioni contro assegno mediante l'anticipo del quinto. — Dirigere le richieste alla prima Casa di Liquidazione permanente

MICHELE DE-CLEMENTE
Via Cairoli, 2 — Milano.

Gratis a tutti si spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni. 12706 M

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.o